ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

Anno XXII | UFFICI: Piazza Carlo Goldoni N. 2 | Trieste, Giovedì 15 Gennaio 1903 | TELEFONO: Amminist. N. 800 - Redaz. N. 227 | N. 7673

LA RIAPERTURA DEL PARLAMENTO AUSTRIACO

VIENNA 14 (N). Si crede che la sessione parlamentare che si inaugurerà domani, sarà molto animata. I partiti tedeschi si consultano intorno al modo di impedire l'ostruzione czeca. I tedeschi vorrebbero che si rimettesse in vigore il metodo già usato sotto la presidenza di Chlumeczky, che consisteva nel discutere le proposte d'urgenza alla fine delle sedute. Ma gli czechi si opporrebbero a questo tentativo e ricorrerebbero eventualmente all'ostruzione più violenta.

L'ostruzione czeca raddolcita.

VIENNA 14 (B). La „Slav. Correspondenz" reca: Nella seduta pomeridiana della Commissione parlamentare czeca si deliberò di non impedire la discussione parlamentare della legge zuccheraria.

I PROPOSITI DEI MACEDONI.

COLONIA 14 (N). Il corrispondente di Sofia della «Kölnische Zeitung» intervistò un capo macedone. L'intervistato disse che i macedoni nulla sperano dalle riforme. I patrioti procureranno invece di raggiungere la fusione dei gruppi sarafowista e zoncevista per riprendere in primavera il movimento rivoluzionario. Il principe Ferdinando e il suo Governo non sono abbastanza forti per frenare l'agitazione macedone; anzi se la rivoluzione scoppiasse, un terzo degli ufficiali bulgari passerebbe ai macedoni, malgrado i consigli del conte Lamsdorff e malgrado la sorveglianza ai confini.

Un discorso bellicoso del re di Serbia.

BELGRADO 14 (N). Nella ricorrenza del 25.o anniversario della presa di Nisch, il re Alessandro tenne un notevole discorso per esaltare i meriti patriottici di suo padre, che nel 1878 tenne fede alle tradizioni della casa Obrenovich, la quale vuole fervidamente la pace, ma non a prezzo degli interessi della Serbia. Crede che il còmpito della Serbia è ora quello di rendersi forte all'interno. «Appena noi saremo forti e concordi - aggiunse il re - potremo affrontare con calma e fiducia qualunque evento nella politica estera. Noi dobbiamo essere come nel passato un elemento di pace e di ordine nei Balcani, ma noi dobbiamo anche cercare che si sappia da tutti, che nessuno potrà occupare qualche territorio nei Balcani senza che la Serbia abbia la sua parte».

Ferid pascià granvisir.

COSTANTINOPOLI 14 (N). In seguito alle dimissioni del granvisir, si nominò a suo successore Ferid pascià, presidente della commissione per i vilajets europei.

I DALMATI NEL MONTENEGRO.

CETTIGNE 14 (N). Oggi fu pubblicato il decreto di nomina dell'avvocato Ignazio Bakotic, a presidente della Corte suprema, e dell'avvocato Stefano Knezevic, deputato alla Dieta dalmata, a caposezione al Ministero della giustizia a Cettigne.

L'IDILIO GINEVRINO.

GINEVRA 14 (B). Le notizie dei giornali viennesi relative ad un accordo, secondo cui non sarà più chiesto il divorzio dei principi di Sassonia e che la principessa si ritirerà in un castello della Boemia, sono, come si comunica da parte competente all'Agenzia telegrafica svizzera, semplici fantasie. Le pratiche fra gli avvocati del principe e della principessa si esauriranno probabilmente oggi.

GINEVRA 14 (N). I colloqui fra gli avvocati della pricipessa sono terminati: restano da determinare soltanto alcuni punti di dettaglio, che verranno regolati per corrispondenza. L'avv. Koerner lascierà Ginevra mercoledì sera e si recherà a Dresda passando per la Riviera.

E' arrivato un cameriere della principessa per consegnarle i bauli contenenti i suoi vestiti e un cofanetto racchiudente parecchi gioielli.

GINEVRA 14 (N). Il commissario di polizia, Schwarz di Dresda, dovette abbandonare il suo posto d'osservazione all'Hotel d'Angleterre, e ritorna in patria. A quanto si assicura, da Berna gli si fece capire chiaramente che se ne ha abbastanza della sua presenza e della sua missione delicata; e che quindi si gradirebbe la sua sollecita partenza. La Svizzera ha la propria polizia per sorvegliare gli stranieri.

Anche la stampa si era mostrata irritata per la presenza di quel poliziotto, calato a Ginevra come commissario criminale segreto, con un mandato di cattura in tasca. Evidentemente da Berna si fecero pratiche in alto luogo per fare allontanare quel poliziotto dalla Svizzera.

DRESDA 14 (N). La principessa Luisa scrisse a varî suoi ex servitori chiedendo loro notizie della salute dei suoi figli. La Corte però ha proibito severamente a quei servi di rispondere alla principessa.

VIENNA 14 (N). La «N. F. Presse» dice che una personalità che ha intimi rapporti con la Corte sassone, assicura che il viaggio del principe Giovanni di Sassonia a Vienna è dovuto esclusivamente alla sua nomina a colonnello di un reggimento austriaco.

La notizia che egli avesse la missione di raccomandare alla Corte austriaca maggiore mitezza verso la principessa Luisa, è dimostrata falsa dal fatto che il marito della principessa non vuol saperne di riconciliarsi con la moglie, cui non vuole nemmeno accordare che possa vedere troppo sovente i figli, temendo che possa esercitare un'influenza sulla loro educazione. Col suo contegno la principessa ha perduto da lungo tempo il diritto di esercitare un'influenza sui suoi figli, in particolar modo poi sul maggiore destinato a salire un giorno al trono.

La Corte speciale istituitasi a Dresda pronuncierà la separazione civile dei coniugi; resta a vedere se sarà poi seguita dal divorzio. Questo divorzio del resto non sarebbe il primo: si ricorda quello del principe Alberto di Monaco il cui primo matrimonio con lady Hamilton fu dichiarato nullo dopo aver durato undici anni e dopo la nascita di un figlio; e quello della consorte attuale del cancelliere dell'impero conte Bülow, maritata in prime nozze con un conte Dönhof e dalle quali era pure nato un figlio.

Il papa, dunque, quando vuole, può sciogliere ogni matrimonio, per cui potrebbe pronunciare il divorzio anche per i principi ereditari di Sassonia.

VIENNA 14 (N). La «Neue Freie Presse» smentisce che il conte Thun abbia offerto alla principessa Luisa il suo castello in Boemia.

Jaurès vicepresidente della Camera francese

PARIGI 14 (N). Tutti i giornali commentano l'elezione del socialista Jaurès.

La «Petite Republique» dice che la giornata di ieri segna un' importante tappa per i partiti socialisti di tutti i paesi. L'avvenimento avrà un'eco perfino colà dove il socialismo è ancora in sul nascere.

Il «Figaro» scrive: Questa elezione è l'indizio del progressivo perturbamento del paese, provocato dai socialisti. La Francia marcia sempre alla testa di tutte le nazioni, ma in senso diverso da quello di altri tempi.

Il «Gaulois» si consola perchè Jaurès riuscì solo nel ballottaggio.

Il «Rapel» dice: La giornata di ieri è di buon auspicio per la Repubblica e pel Ministero: essa dimostra la disciplina della massa repubblicana. Ora tutto si può intraprendere contro il clericalismo, ed attuare qualunque riforma democratica.

PARIGI 14 (N). I nazionalisti sono furibondi per l'elezione di Jaurès. Un giornale dice: «Potete eleggere a presidente della Camera anche l'imperatore Guglielmo, perchè con l'elezione di Jaurès, l'Alsazia e la Lorena sono state consegnate per la seconda volta alla Germania.

Déroulède telegrafò ai suoi amici protestando contro l'elezione di Jaurès. Dice che questi è nemico di tutti gli amici della Francia e l'amico dei nemici della Francia. Un altro giornale nazionalista dice che parecchi membri della Lega dei patriotti in segno di protesta contro l'elezione di Jaurès a vicepresidente della Camera copersero la scorsa notte la statua di Strassburgo con veli neri che la polizia stamane strappò.

I motivi d'una dimissione.

PARIGI 14 (N). L'«Echo de Paris» reca: Il generale Saussier diede le sue dimissioni da membro del supremo consiglio di guerra, esistendo fra lui ed il ministro della guerra diversità d'opinione sulla progettata introduzione della ferma biennale. Il generale Saussier ritiene che si possa bensì introdurre il servizio biennale per le truppe della Francia; ma che per quelle dell'Algeria e della Tunisia esso debba restare di tre anni. Inoltre sarebbe contrario al progetto di legge presentato recentemente, il quale ammette la ripresa in servizio degli ufficiali posti in aspettativa con stipendio ridotto, per punizione, scorgendo in ciò un'infrazione della disciplina.

Parecchi giornali d'opposizione asseriscono che quest'ultimo progetto di legge ha lo scopo di permettere la riattivazione in servizio del colonnello Picquart.

PARIGI 14 (N). Il «Temps» in una nota ufficiosa dice che il colonnello Picquart può essere fatto partecipe del beneficio del disegno di legge, che ammette la riassunzione in servizio degli ufficiali posti in disponibilità per punizione, con lo stipendio dimezzato.

NEL MAROCCO.

BERLINO 14 (N). Telegrafano da Tangeri: Il ministro della guerra che era considerato il più saldo appoggio del sultano del Marocco, cadde combattendo contro i Cabili.

E' avvenuto un combattimento fra la tribù dei Fahz e quella dei Tangerbaruh; le fucilate si udivano fino a Tangeri.

Due incrociatori inglesi sono ancorati presso Gibilterra; due navi spagnuole stanno dinanzi a Tarifa e ad Algesiras.

Gli arabi fomentano l'odio contro gli stranieri, spargendo la voce che le truppe inglesi abbiano segretamente operato uno sbarco sulla costa occidentale.

PARIGI 14 (B). Da Tangeri si telegrafa che un corriere giunto colà da Fez portò notizie tranquillanti. Qui non si sa nulla della notizia recata da qualche giornale che il sultano sia stato sconfitto dai ribelli e si sia ritirato verso l'Ovest.

BERLINO 14 (N). Il «Local Anzeiger» ha da Tangeri: L'inviato a. u. conferma che la situazione a Fez è disperata. Non si teme alcun pericolo per Tangeri.

TANGERI 14 (N). Un corriere proveniente da Fez dice che la situazione colà è invariata. Le tribù delle vicinanze di Tangeri finora non turbarono l'ordine.

PARIGI 14 (N). Il «Temps» ha da Algeri: A due battaglioni della legione straniera, di stazione a Sidi-bel-Abbès, fu ordinato di tenersi pronti a partire pel confine marocchino.

MADRID 14 (N). Notizie da Tetuan dicono che fra quelle tribù di Cabili si nota un certo movimento. Gli abitanti di Tetuan fortificano sollecitamente le mura della città; si attendono quattro cannoni moderni da Tangeri. Si teme che vincendo il pretendente, i Cabili prendano d'assalto la città.

Il blocco della Venezuela.

BERLINO 14 (N). Il «Lokal Anzeiger» pubblica la seguente nota ufficiosa: La notizia che l'Italia e gli Stati Uniti caldeggino il toglimento del blocco della costa venezuelana, è infondata come l'altra notizia del «Times», che il segretario di Stato, Hay, abbia inviato alle potenze una nota chiedente il toglimento del blocco. La questione del blocco verrà discussa dopo l'arrivo dell'inviato Bowen a Washington e l'esito della discussione dipenderà dall'estensione dei poteri dati da Castro a Bowen. Finora il blocco prestò ottimi servigi; mercè di esso Castro divenne arrendevole, e le potenze se ne ripromettono altri effetti non meno favorevoli.

LA VENEZUELA AL VERDE.

PARIGI 14 (N). Il «Matin» ha da Caracas 13: Il governo venezuelano, avendo bisogno di due milioni e mezzo di «bolivar», chiamò alla prefettura di Caracas tutti i commercianti più ragguardevoli per ottenere questa somma mediante una speciale tassazione dei cittadini più ricchi.

A Cumana l'incrociatore inglese che sorveglia la costa, ha catturato tutte le scialuppe venezuelane.

Echi dell' affare Krupp.

MAGDEBURGO 14 (N). 1800 operai, tra cui da otto a novecento addetti a queste officine Krupp, protestarono contro la coazione esercitata su loro, perchè firmassero il noto indirizzo all'imperatore, dopo il discorso di questo, relativo all'affare Krupp.

CAMERA UNGHERESE.

BUDAPEST 14 (N). Camera dei deputati. Si esaurisce la discussione della legge sui passaporti. Si approva quindi dopo animata discussione, il progetto di legge per l'iscrizione del lodo arbitrale nella questione dei Meeraugen.

In fine di seduta Szell dichiara che venerdì risponderà all'interpellanza di Francesco Kossuth, sul compromesso a.-u. limitandosi però soltanto a «caratterizzare» il compromesso.

IL DEFICIT DELLA PRUSSIA.

La politica antipolacca.

BERLINO 14 (N). Camera prussiana. Il ministro delle finanze presenta il bilancio. Nota che nel 1901 il bilancio prussiano chiuse con un disavanzo di 37.5 milioni di marchi e per il 1902 si prevede un disavanzo di 35 milioni, ed infine nel 1903 il pareggio non potrà essere raggiunto che mediante un prestito di 72.7 milioni. La causa di tali condizioni è dovuta principalmente al minor gettito dei redditi delle ferrovie, che nel 1901 diedero 58 milioni e nel 1902 43.5 milioni meno delle previsioni, mentre per l'anno corr. si prevede un minor gettito di 47.5 milioni.

Il ministro dimostra l'urgenza di rinvigorire le forze del paese, specialmente dell'agricoltura. L'America minaccia d'inondare il paese con prodotti a buon mercato. La concorrenza americana è il punto più oscuro sul nostro orizzonte. Nella politica verso la Marca orientale il Governo continuerà a procedere sulla via finora battuta, malgrado lo sfavore dei tempi (applausi). L'innalzamento di Posen a città di residenza e la costruzione di un castello in quella città dimostreranno che l'aquila prussiana non si lascierà sfuggire quel paese.

BERLINO 14 (N). La «Berl. Correspondenz» reca: Le entrate ordinarie per il 1903 nel bilancio prussiano ammontano a 2.602.205.930 marchi, le spese ordinarie a 2.516.369.633 e le straordinarie a 158.536.297, insieme dunque a marchi 2.674.905.930. Le spese superano quindi di 72.7 milioni di marchi le entrate dello Stato. L'ammanco, come disse il ministro, dovrà essere coperto mediante un prestito.

OSTRUZIONE SOSPESA.

TRENTO 14 (N). Per iniziativa dei deputati dietali tedeschi oggi si tenne qui una riunione dei deputati italiani sotto la presidenza dell'on. Brugnara per discutere la proposta dei tedeschi che gli italiani rompano l'ostruzionismo per votare il progetto di miglioramento delle condizioni dei maestri. La proposta fu accettata a patto che il 60 p. c. delle nuove spese sia oddossato alla provincia e il 40 p. c. ai comuni.

L'opinione pubblica deplora tale deliberazione contraria alla tattica dell'ostruzionismo intransigente per autonomia.

PER LE NIPOTI DI GARIBALDI.

ROMA 14 (N). Antonio Di Rudinì s'è fatto promotore di una legge che assegna alle quattro figlie di Stefano Canzio e di Teresita Garibaldi: Anita, Rosita, Garibalda e Carlotta, una rendita vitalizia di lire 2500 per ciascuna, con decorrenza dal giugno 1903. La relazione ricorda l'assegnazione che si fece a Garibaldi, come si fece ai figli di Garibaldi, quale attestato di riconoscenza della nazione italiana per il glorioso concorso prestatole dal generale Garibaldi. La «Patria» così commenta l'iniziativa di Rudinì: Essa è tanto più degna, in questo momento, perchè apprendiamo con dolore che da varî giorni egli si trova al letto della propria sorella, la quale versa in condizioni disperate di salute.

Granduca scomparso misteriosamente.

BERLINO 14 (N). La cattolica «Germania» ha da Roma: Il granduca russo Paolo, negli ultimi tempi frequentemente nominato per il suo noto matrimonio, fu in questi giorni in istretto incognito a Roma, dove si presentò al Collegio ruteno dandosi a conoscere al direttore del Collegio e dichiarando di voler passare alla religione cattolica. Il granduca mostrò grande fretta, perchè gli agenti segreti russi lo sorvegliavano, tentando di impedire la sua conversione. Il rettore ebbe ripetuti colloqui col granduca, e tutto faceva credere che la conversione dovesse avvenire presto, quando il granduca improvvisamente scomparve. Si suppone che siano stati gli agenti segreti russi che lo abbiano costretto a questa partenza improvvisa.

Gli scioani contro i danachili.

ROMA 14 (N). Notizie da Gibuti recano che Degiac Jmeuf, luogotenente di ras Mikael, si recò nell'oasi di Aussa per infliggere una punizione ai danachili, che sarebbero armati di fucili di provenienza italiana.

L'Agenzia italiana smentisce quest'ultima affermazione; e si augura che le truppe abissine mettano a posto i danachili.

L'ANARCHICO MACHETTO.

BERNA 14 (N). Nei circoli ufficiali si assicura che l' anarchico Machetto, l'autore del noto attentato con le bombe contro la chiesa di San Pietro a Ginevra, è perfettamente responsabile. Egli rubò la dinamite in varii Cantoni, sicchè se non fosse caduto nelle mani della Giustizia, avrebbe probabilmente commesso tutta una serie di attentati con la dinamite. Nell'interrogatorio, il Machetto confessò una serie di misfatti commessi all'estero: si faranno delle indagini. Si smentisce ch'esso sia uno strumento della polizia.

La salute della czarina. COLONIA 14 (N). La „Kölnische Zeitung" smentisce, per informazioni avute da fonte attendibile, tutte le dicerie secondo le quali lo stato di salute della czarina sarebbe poco favorevole. La czarina si è perfettamente ristabilita durante il suo soggiorno a Livadia.

Fra sovrani e principi. VIENNA 14 (N). Il principe Giovanni di Sassonia è partito nel pomeriggio per Praga, ove domani passerà in rivista il suo reggimento.

L' Imperatore gli fece stamane una lunga visita di congedo.

PRAGA 14 (N). Il principe Giovanni di Sassonia è giunto qui stasera.

BERLINO 14 (N). Il principe ereditario di Germania è partito questa sera per Pietroburgo.

Ministri malati. ROMA 14 (N). Baccelli è leggermente indisposto; così pure sono malati altri sei ministri, tutti d'influenza ma di carattere benigno. Zanardelli è molto migliorato di salute. Oggi ha ricevuto Cocco-Ortu col quale conferì sul progetto di riforma giudiziaria già pronto per la presentazione alla Camera. La „Tribuna" dice essere probabile che Zanardelli si rechi ad Anzio a passare qualche giorno nel villino Sindici, messogli a disposzione dal proprietario.

Decesso. NAPOLI 14 (N). E' morto il senatore principe Niscemi.

Il cardinale Parocchi malato. ROMA 14 (N). E' molto aggravato il cardinale Parocchi, essendo l'influenza degenerata in polmonite. Il papa mandò due volte a chiedere notizie di lui.

Balfour migliora. LONDRA 14 (B). Lord Balfour, presidente del Consiglio, passò una notte tranquilla. La malattia prende un corso soddisfacente.

L'indisposizione di Delcassé. PARIGI 14 (B). Il ministero degli esteri è tuttora sofferente e dovette rinviare a sabato il ricevimento diplomatico.

FINANZA E COMMERCIO.

I negoziati italo-austriaci

ROMA 14 (N). Le conferenze per il nuovo trattato di commercio con l'Austria comincieranno fra due mesi; ciò per dar tempo al negoziatore italiano, che sarà certamente Luzzatti, di rimettersi completamente in salute.

Per il trattato russo-turco.

COSTANTINOPOLI 14 (N). La commissione incaricata di preparare il trattato di commercio fra la Turchia e la Russia, tenne ieri la sua prima seduta. La commissione si compone di cinque membri tre turchi e due russi e cioè di Nury bey, segretario per la corrispondenza estera presso il ministero degli esteri, di Haki bey direttore della contabilità e consigliere presso la Sublime Porta, Divano imperiale, dragomano del Ibrahim bey e di due dragomani dell'ambasciata russa.

Trattato prorogato.

BUCAREST 14 (N). Il giornale ufficiale pubblica la legge concernente la proroga della convenzione commerciale con la Bulgaria a tutto il 1903.

Per la soppressione di un dazio.

INNSBRUCK 14 (N). Ieri si tenne una adunanza di deputati al Parlamento di tutti i partiti tedeschi ed italiani, in cui si discusse dell'imminente soppressione del dazio provinciale sul frumento, in seguito al compromesso a.-u.

La questione zuccheraria

VIENNA 14 (N). La commissione per l'inchiesta zuccheraria terminò oggi i suoi lavori, dopo aver raggiunto l'accordo fra tutti i gruppi di interessati, su quasi tutti i punti di massima.

Il trust oceanico smentito.

AMBURGO 14 (N). Le „Hamburger Nachrichten" smentiscono la notizia che Morgan intenda formare un trust oceanico, il quale dovrebbe riunire le Società di navigazione germaniche, inglesi, francesi ed italiane che fanno il servizio fra l'Europa e l'America meridionale.

CRONACA PER TELEGRAFO

Le avventure d'un principe russo.

Il nostro corrispondente ginevrino ci telegrafa:

Oggi fu arrestato, per truffa di alimenti, tale Mackachidze, un russo, che sarebbe stato condannato a morte, in contumacia, per complotto contro lo czar. Il Mackachidze si dice principe di Georgia.

* I lettori ricorderanno il nome dell'arrestato di Ginevra, che già comparve nei giornali nel settembre del 1901, allorchè il Mackachidze fu arrestato a Roma, per aver violato varii decreti coi quali era stato espulso dall'Italia come anarchico pericoloso.

Il Mackachidze, nel 1889, essendo stato condannato a morte in Russia per un complotto contro lo czar, emigrò in Francia, e si trattenne vario tempo a Parigi, sorvegliato sempre dalla polizia francese, che conosceva i suoi precedenti. Essendosi scoperto che fabbricava bombe, fu condannato a tre anni, e li scontò. Terminata la pena, fu espulso anche dalla Francia. Passò allora in Italia, e i prefetti di Livorno e di Genova emanarono i decreti suddetti a suo riguardo. Il principe Mackachidze si trovava nel settembre 1901, temendo sempre di essere scoperto, a Roma insieme con la moglie e due figli. Cambiò tre abitazioni, dando sempre un nome falso e diverso in ognuna di esse. Si trovava in condizioni ristrettissime, e forse anche per questo gli convenivano i frequenti cambiamenti di domicilio. La moglie, durante la sua permanenza a Roma si era sgravata di un bimbo. Il russo un giorno si presentò ad un tipografo, ordinando la stampa di un opuscolo francese, violentissimo, contro lo czar. L'autore si presentò al tipografo sotto il suo vero nome, col quale anche aveva firmato l'opuscolo. La cosa venne all'orecchio della polizia per mezzo di un confidente. Si cercarono i precedenti dell'autore dell'opuscolo e si trovarono i due decreti d'espulsione. Perciò fu arrestato. Perquisito, gli furono trovate alcune lettere indirizzate a nomi diversi, fermo in posta a Spezia, a Genova e a Lugano. Dichiarò di provenire insieme con la famiglia da Lugano. Anche la moglie fu espulsa dalla Russia, dalla Francia e dall'Italia.

L'opuscolo del Mackachidze non doveva naturalmente essere messo in vendita, ma doveva essere spedito all'estero. L'intenzione dell'autore era di divulgarlo dalla Svizzera.

Nell'ottobre del 1901 il Mackachidze fu condannato a venti giorni di detenzione e ad essere ricondotto al confine. Da allora sarebbe vissuto a Lugano.

Un soldato contro un generale.

PIETROBURGO 14 (N). A Charbin un soldato in congedo sparò tre volte contro il generale Dietrich, comandante del territorio oltre il fiume Amur. Si suppone che il soldato sia stato indotto a ciò dai maltrattamenti subiti.

Terremoto lontano.

LUBIANA 14 (N). L'osservatorio sismografico constatò stamane alle 8 un terremoto in senso ondulatorio, della durata di 20 secondi, con violenza catastrofica, il cui centro dista da qui dai 10.000 ai 12.000 chilometri.

Il palazzo degli Orsini.

ROMA 14 (N). Oggi il Tribunale, respinte le opposizioni dei figli del principe Orsini, ha proceduto alla vendita dello storico palazzo, che fu acquistato dalla Cassa di risparmio di Roma per 420 mila lire.

Studenti contro un professore.

PARIGI 14 (N). Stasera circa 300 studenti di medicina, dopo le lezioni, fecero una dimostrazione contro il professore Poirier. La polizia li disperse e fece due arresti.

Il processo per i fatti di Candela.

LUCERA 14 (N). Prima che si apra la udienza, Ferri, difensore, grida e protesta dicendo che trovò nella Camera di consiglio il teste Camptalillo. Si interroga il brigadiere Centanni, il quale racconta come fu assalito dai contadini; dice che tolse un bastone all'imputato Rotolo. Ferri interrompe; ne nasce un vivace battibecco tra Ferri e il pubblico ministero. Ferri gli grida: Voi non conoscete la procedura! Si sospende l'udienza.

Quando è ripresa, Centanni narra dove passò il tempo dopo i fatti di Candela. Ferri interrompe continuamente. S'interroga poi il sindaco di Candela, che loda i carabinieri. Anche altri testimoni della parte lesa provocano spesso interruzioni di Ferri.

La disoccupazione a Vienna.

VIENNA 14 (N). Oggi i disoccupati si mantennero relativamente tranquilli, prescindendo da qualche piccola colluttazione. Si temeva una dimostrazione in massa di parecchie centinaia di metallurgici disoccupati; ma all'ufficio di mediazione comparvero solo piccoli gruppi.

Le vittime d'una bisca.

NIZZA 14 (N). Ad Ospedaletti, in riva al mare, si scoperse un cadavere, mutilato, di un uomo elegantemente vestito. Gli fu trovata nel portafoglio la fotografia d'una giovane donna e un biglietto del treno di lusso Berna-Montecarlo. Fu identificato per Axel Osmann, ventiquattrenne, di Dresda, ufficiale sassone. E' una vittima di Montecarlo.

Incendio a Trento.

TRENTO 14 (N). Ad ore una s'incendiò la fabbrica di gazose in Piazza d'armi. I pompieri al comando del cap. Tamanini riuscirono ad isolare l'incendio evitando il pericolo di scoppio degli spiriti esistenti nei sotterranei della fabbrica. Accorse un battaglione di cacciatori. I mobili della casa furono gettati sulla piazza in mezzo alla neve alta. L'attore Forconi della compagnia Soarez, perdette i suoi effetti, abitando nella casa contigua a quella incendiata.

Donna condannata per assassinio.

BUDAPEST 14 (N). La moglie del falegname Petro, accusata di aver assassinato l'agente Erde e dopo averne tagliato il cadavere a pezzi, di averlo trasportato in una carrozzella fuori di città e colà sepolto, fu dai giurati dichiarata colpevole di omicidio premeditato commesso in un momento di sovreccitazione d'animo e venne condannata a sei anni di carcere computato l'arresto preventivo sofferto.

LA FAME DELL'ORO

ROMANZO — 260

di Raoul de Saint Albin

Cos'era divenuta la nostra vecchia conoscenza, e diremo volentieri il nostro amico *La Faina*, dal giorno in cui lo abbiamo ritrovato in piedi, mentre si recava dal farmacista a far medicare la sua ferita?

Il noncurante e allegro pescatore filosofo aveva fatto mettere a galla il suo battello e si era nuovamente provvisto di canne, lenze, ami e del resto.

Poi, evitando di stancarsi, perchè soffriva ancora, e una certa debolezza causata dalla gran quantità di sangue perduto perdurava in lui, si era rimesso alle sue abituali occupazioni. Solamente, mentre i suoi occhi spiavano i menomi movimenti del galleggiante della sua lenza, egli non sognava che vendetta e metteva la sua immaginazione alla tortura onde trovare qualche mezzo per giungere alla scoperta del suo assassino.

Una circostanza particolare non gli usciva dalla mente, e serviva in qualche modo di perno a tutte le sue riflessioni.

Era il furto della medaglia.

Quel furto, evidentemente premeditato, era stato, a colpo sicuro, l'unico movente del delitto commesso.

Pensava ad Amedeo Duvernay e alla bella Virginia, e diceva tra sè:

— Scommetterei un battello nuovo fiammante contro la vecchia ciabatta dove mi trovo, che in tutto ciò non vi è che un solo e medesimo furfante! Il meccanico di contrabbando che mi ha dato un sì bel colpo di coltello fra le spalle, è lo stesso assassino di Duvernay e di Virginia.... Per me, non c'è ombra di dubbio.

Il giornale che narrava i delitti cadde sotto gli occhi di *La Faina*, presso un vinaio di Creteil, dove faceva colazione.

Naturalmente egli lesse, o piuttosto divorò l'articolo in questione, e il suo stupore non fu lieve, quando trovò tra i nomi delle vittime quello di Renato Labarre, come lui, e come Amedeo Duvernay, erede del conte di Thonnerieux.

Non ci volle altro per cangiare i suoi sospetti in una assoluta certezza.

— Corpo del demonio vecchio!! - mormorò. - Avevo indovinato dunque, a quanto pare! E' chiaro come il giorno che si mira alle medaglie degli eredi del conte, poichè si uccidono per prendere le medaglie sui loro cadaveri... Che cosa vogliono farne di queste medaglie? Ah! perbacco! Bisognerà un po' vederci dentro! Ho un'idea, e la credo eccellente!

Seduta stante, *La Faina* fece forza di remi, rimontò col suo battello la Marna, la attraversò e si recò alla casetta abitata da Paolo Fromental.

Fu Maddalena che lo ricevette.

— Ah! ah! siete voi signor Boulenois - disse la vecchia serva.

— In persona vera e naturale, signora Maddalena....

— Venite a cercare il mio giovine padrone?

— Sì, signora Maddalena... Non c'è forse il signor Paolo?

— No, per il momento.

— E' a Parigi?

— Precisamente. Suo padre, il signor Raimondo Fromental è di ritorno da un viaggio, e gli ha mandato stamani un telegramma, perchè vada a trovarlo.

— Diavolo! Avete idea, signora Maddalena, che tornerà stasera, il signor Paolo?

— Non mi sembra probabile.

— Ah! corna di cervo! Ecco una disgrazia, per me!

— Avete forse qualche cosa d'urgente a dirgli?

— Qualche cosa di pressantissimo, e se non fosse troppa indiscrezione, di manderei, signora Maddalena, a quale indirizzo potrei trovarlo a Parigi......

— Se non c'è nessuna indiscrezione... Lo troverete presso suo padre, via Saint-Louis-en-l'Ile, numero 16.

— Grazie, signora Maddalena.... Riattraverso l'acqua, monto in ferrovia e me ne vado a Parigi...

La Faina lasciando la casetta, tornò rapidamente al suo barchetto.

Alle undici e un quarto era a Parigi.

A mezzogiorno meno dieci, entrava nella casa abitata da Raimondo Fromental.

— Il signo Paolo Fromental? - dimandò alla portinaia, che rispose:

— Uscito con suo padre, signore.

— E potreste dirmi quando tornerà?

— Ah! no. Non mangiano in casa attualmente, ma il signor Fromental padre, torna quasi sempre, un momento verso le quattro.... Potrete venir di nuovo verso quell'ora....

— Mille grazie... ripasserò verso le quattro.

La Faina, perfettamente disorientato salutò e attraverso la corte per tornarsene in istrada

Ad un tratto si arrestò, e la sua fisonomia prese una espressione.

(*Continua*).

Una cena a Rovetta.

MILANO 14 (N). Centocinquanta fra artisti, giornalisti e notabilità cittadine hanno offerto stasera una cena in onore di Rovetta e delle artiste e degli artisti che furono principali interpreti di «Romanticismo». La cena ebbe luogo nel salone della «Famiglia Artistica», ed è riuscita una dimostrazione affettuosa e imponente all'illustre drammaturgo. Giacosa lo salutò con felici parole, applauditissime.

Una cocotte asfissiata.

TORINO 14 (N). Stanotte scoppiò un incendio in un quartierino d'una casa in via Baretti. Rimase morta asfissiata una donna galante, certa Teresa Airondi, d'anni 29. Fu essa che originò l'incendio dimenticando di spegnere la candela che teneva sul comodino.

TRIBUNALI

(Tribunale provinciale di Trieste)

In una scuola di ballo.

Con sentenza del 21 dicembre scorso, il dott. Jannis Halcocondylis veniva dal Giudizio distrettuale condannato a 100 corone di multa, per avere, la sera del 2 dicembre, schiaffeggiato e colpito col frustino il maestro Annibale D'Aquino.

Contro la misura della pena, il querelante D'Aquino presentò ricorso. E il Tribunale, ierlaltro, deliberando in seduta non pubblica, lo accoglieva, portando la pena a 400 corone di multa.

(Giud. distr. penale di Trieste)

Un cappotto che casca dal cielo

L'ufficiale di polizia Titz traeva in arresto, il 3 corrente, in via Arcata, l'impenitente ladro nonchè sorvegliato speciale Giovanni Penso fu Francesco, calzolaio, d'anni 27, da Trieste, per sospetto di furto, avendolo visto in possesso d'un cappotto da inverno.

Alla polizia il Penso confessò di averlo rubato, in compagnia di certo «Memo», dalla portineria di una casa nei pressi dell'Istituto dei Poveri. Il furto avrebbe costituito un crimine se il cappotto non avesse avuto un valore inferiore alle 10 corone, come lo stimarono i periti.

Il Penso, al dibattimento tenutosi giorni fa innanzi al bar. Farfoglia, volle rimangiarsi la confessione fatta e disse che il cappotto lo aveva comperato dal «Memo». Una piccola differenza come si vede.

Il giudice però gli credette poco e tanto per la contravvenzione di furto quanto per la contravvenzione al precetto di sorveglianza, gli regalò tre settimane d'arresto rigoroso inasprito da un digiuno per settimana.

Così tutto era finito, quando al giudice veniva assegnata l'altro giorno una denuncia avanzata da Nicolò Loser, portinaio della casa al N. 4 A di via Foscolo, contro ignoti, che la sera del 3 lo avevano derubato del cappotto. Il bar. Farfoglia ebbe un sospetto: che il cappotto sequestrato al Penso fosse proprio quello venuto a mancare al Loser. Lo mandò a chiamare e se lo vide capitare con un berretto della stessa stoffa del famoso cappotto. Si fece dare i contrassegni del cappotto rubato e verificò che corrispondevano a quelli presentati dal cappotto esistente in giudiziale custodia.

Confermatesi così le previsioni del giudice, il cappotto fu consegnato al povero «pipelet», che tutto allegro se lo portò a casa, anzi al... casotto.

CRONACA LOCALE

L'amplia ento del porto di S. Andrea. Abbiamo da Vienna 14: Al ministero del Commercio si tennero, come già vi telegrafai, varie conferenze sotto la presidenza del caposezione Weigelsberg, per trattare dell'ampliamento e del completamento del nuovo porto a Sant'Andrea (Trieste) che è progettato come sbocco della nuova ferrovia dei Tauri. Dalla discussione risultò che il progetto attuale, che prevede la costruzione d'un solo molo a Sant'Andrea è insufficiente, e non corrisponde nemmeno allo scopo che si vuol progressivamente raggiungere. Ora si progetta di corrispondere a tutte le esigenze construendo tre moli invece di uno, due rive, nonchè la grande diga. Inoltre si dovrebbero costruire hangars, magazzini, edifici per l'amministrazione doganale, case operaie, una centrale elettrica, e una rete di binari. Per render possibile questo sviluppo del nuovo porto, la stazione della ferrovia dei Tauri verrebbe costruita nei pressi della Sacchetta, per cui in tal guisa si renderebbe pure necessario uno spostamento dei depositi di legnami.

Benchè non si abbia ancora un piano preciso, si deliberò di sollecitare quanto più possibile l'attuazione del nuovo progetto, essendo prevista l'inaugurazione della completa ferrovia dei Tauri per la fine del 1908. Le spese per il nuovo porto, comprese tutte le costruzioni, ascenderanno a 75-80 milioni di corone. Per la copertura di questo fabbisogno non fu presa alcuna decisione.

In seguito alla costruzione dei nuovi magazzini a Sant'Andrea, si crede che rimarranno liberi molti magazzini del puntofranco, che potranno essere affittati a prezzi modici, per carbone, legname, resina o per tutte quelle altre merci per le quali ora, nell'attuale porto manca lo spazio. I tre moli saranno di lunghezze diverse; il più lungo avrà 300 metri; per cui ad esso potranno ormeggiarsi i maggiori piroscafi.

Elargizioni alla „Lega Nazionale". Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Per onorare la memoria del compianto Giovanni C. Acquaroli, dalla signora Elisa ved. Brusini, sorella dell'estinto, e figli cor. 25; dai signori: Giuseppe Zmaievich, cor. 10; Isidoro Bonazza, cor. 10; prof. F. G. Lazzarini, cor. 10.

Da M. D. B., lire 100; da Mario, Cesare, Augusto, Fabio e Aurelio, cor. 5.

Per la Cassa centrale, pro gruppo di Pinguente:

per onorare la memoria della compianta signora Lauretta ved. Rottini nata Rubini, dal signor Eugenio Bi-Lunazzi di Lussinpiccolo, cor. 5.

Cose del Lloyd. La Società del Lloyd svolgendo il programma del rinnovamento della sua flotta, ha messo in servizio nell'anno passato tre battelli destinati alle linee del Levante, cioè «Bucovina», «Galicia» costruiti nell'Arsenale sociale e il «Salzburg» che, costruito nello Stabilimento tecnico, verso la fine dell'anno decorso potè fare il primo suo viaggio.

Sono presentemente in costruzione due piroscafi, destinati al servizio dell'Africa autrale, cioè l'«Africa», che è già ultimato, e l'«Asia», che sarà pronto nell'estate prossima. Hano due elici e 4500, rispettivamente 5000 tonnellate di portata. Questi due piroscafi e gli altri due in costruzione: «Gorizia» e «Dalmazia», che saranno ultimati nella prima metà di quest'anno, vengono costruiti nell'Arsenale della Società.

La costruzione di un terzo piroscafo per la linea del Levante il cui nome è ancora incerto, verrà iniziata fra breve. Il piroscafo «Persia» di 8000 tonnellate di portata, è in costruzione a Newcastle e la sua ultimazione fu ritardata da uno sciopero. La costruzione del «Persia» fu affidata ad un cantiere estero, poichè tanto l'Arsenale del Lloyd che lo Stabilimento Tecnico, sopraccarichi di lavoro, non avrebbero potuto ultimarlo a tempo.

* La conferenza sul trasporto merci per il Levante, fissata per oggi, fu rinviata a richiesta del Ministero delle Ferrovie, alla settimana ventura.

Il memoriale dei venditori di pesce. Come fu pubblicato ieri, i venditori di pesce della nostra città hanno inviato al Consiglio un memoriale invocante vari provvedimenti di polizia annonaria. Il Consiglio rimise il memoriale per esame e parere alla commissione speciale mista che s'occupa del riordinamento dell'intero servizio annonario. Ecco un sunto del memoriale.

I rivenditori di pesce si lagnano anzitutto di un'illecita concorrenza che loro sarebbe fatta da rivenditori di fuori, ai quali verrebbero concessi speciali favori. Questi incettatori delle vicine città costiere tratterrebbero il pesce nei loro magazzini per parecchi giorni, influendo artificialmente sul mercato, i cui prezzi sarebbero andati per questo crescendo a dismisura.

Ciò risentirebbero più gravemente le classi meno abbienti della città, alle quali sarebbe venuta a mancare la grande risorsa del pesce minuto da friggere, che oggi o non c'è sempre o si vende a troppo caro prezzo. Le seppie p. e. si vendevano fino a pochi anni fa a 6, 8 o 10 soldi il chilo, ora nell'epoca della massima abbondanza costano non meno di 20 soldi al chilo.

Il sistema introdottosi sarebbe inoltre dannoso all'igiene, perchè il pesce che arriva per tal modo sulla piazza e dovrebbe supporsi freschissimo, è stato da vari giorni nei magazzini degli incettatori, onde molte volte costituisce grave pericolo per la pubblica salute.

Di più per il così detto pesce matto (asià, pescecane ecc.) non vien fatta dagli incettatori di fuori quella pulizia che è necessaria a impedire in chi se ne ciba, coliche ed altri malanni. La vendita del pesce per le vie della città o per le case è poi contraria ad ogni principio di decenza, di giustizia e d'igiene.

Il memoriale si occupa quindi del bollo che viene applicato sulla coda del tonno. Questo segno che dovrebbe stabilire la freschezza del pesce, non corrisponde affatto al suo scopo. Ad esempio il tonno pescato oggi a Fiume e arrivato domani a Trieste, viene segnato col bollo della data di domani. Dopo due o tre giorni arriva dalla Dalmazia del tonno e su questo è applicato il bollo del giorno d'arrivo. Naturalmente tutti preferiscono il pesce che porta la data più recente ed ecco perchè il tonno più fresco rimane invenduto e si smercia quello di vecchia data, che ha sopportato per giunta un viaggio più lungo. Poichè l'oculatezza degli organi di sorveglianza deve essere sufficiente garanzia della freschezza del pesce, il bollo non ha alcuno scopo, tantopiù che non si usa per le altre qualità di pesce.

Il memoriale ritornando sull'argomento del pesce venuto dal di fuori, non si oppone alla vendita di prima mano a buon mercato quale si faceva in passato, ma vuole tolti gli abusi. Fra le cause di questi abusi il memoriale enumera le bilance suppletorie, la soverchia larghezza del personale annonario nel concedere le licenze e il sistema di privativa dei Comuni istriani.

Ci sono al mercato 36 bilance suppletorie, ma senza alcun permesso e senza alcun compenso per il Comune il loro numero è portato ad oltre 70. Chi prende in affitto dal Comune un determinato numero di queste bilance, le cede ad altri e questi ad altri ancora, realizzando sempre grossi profitti illeciti che danneggiano Comune, pubblico e rivenditori locali.

Dopo aver rilevato alcune deficienze del servizio di sorveglianza, il memoriale si occupa del sistema di privativa che sarebbe invalso in alcuni Comuni istriani. Dei venditori di Trieste recalisi nelle città dell'Istria, si videro proibita dal rispettivo podestà la compera del pesce. Un negoziante triestino avendo, per contratti già stipulati, da ricevere una quantità di pesce in una città vicina, vi mandò un suo incaricato, al quale però fu vietato di asportare il pesce che dovette venirgli consegnato in altro luogo.

Sulla base di ciò che i sottoscrittori videro a Chioggia, Venezia, Fiume, Napoli, Genova, Livorno ecc. essi vorrebbero che l'acquisto del pesce di fuori fosse limitato ai rivenditori del mercato, senza per questo escludere la vendita diretta da parte dei pescatori di fuori in persona.

Da tale provvedimento i sottoscrittori del memoriale attendono che il pubblico di Trieste tornerà ad avere dopo tanti anni, il pesce a prezzi normali e miti, mentre il Comune oltre a promuovere questo fatto importante per la economia dei cittadini, regolerà conforme a giustizia e ad igiene il mercato, realizzando un maggior reddito della pescheria sinora passiva.

In base a queste considerazioni il memoriale chiede: l'assoluta esclusione dal mercato del pesce, dei rivenditori (incettatori) istriani, friulani e territoriali; - la limitazione della vendita fino a mezzodì (come per le verdure) per i veri pescatori, siano essi nazionali od esteri e con esclusione soltanto del così detto pesce matto; - l'esclusione di tutte le bilancie suppletorie; - il riordinamento della vigilanza in pescheria e la sorveglianza contro la vendita girovaga; - l'abolizione della bollatura per il tonno.

*

In quanto il memoriale tenda a togliere abusi, esso merita certo il più accurato studio da parte della commissione speciale, a cui l'istanza fu demandata. I provvedimenti che saranno eventualmente presi a tutela della igiene e dell'ordine nella pescheria, dovranno in ogni caso inspirarsi al duplice concetto, apprezzato del resto nel memoriale stesso, della tutela più larga dell'interesse dei consumatori e della più ampia libertà per i pescatori di fuori per la vendita di prima mano del loro pesce. Se l'infrenare l'incetta dovunque essa avvenga, quando tenda a influire artificialmente sul mercato, corrisponde a sano criterio, si opporrebbe ad ogni principio di libertà e sarebbe contraria alle tradizioni di Trieste una misura che colpisse i pescatori delle vicine coste, ai quali recenti iniziative della Società di pesca appoggiate dal Governo, si propongono di agevolare la vendita diretta del pesce sui mercati maggiori.

Un museo d'igiene industriale. La nostra Società d'igiene, risorta a più alacre attività ha l'intendimento di istituire anche a Trieste un museo d'igiene industriale. Lo sviluppo industriale della città rapidamente crescente ben giustifica tale istituzione, di cui oramai tutti i maggiori centri hanno sperimentato i benefizi. Con la speranza che gli studii della Società d'Igiene abbiano sollecito risultato, ecco alcuni cenni sui maggiori musei di tal genere.

Il primo museo industriale venne fondato a Zurigo nel 1883. Fu trasferito presso il Politecnico quando la creazione di una nuova cattedra d'igiene industriale faceva nascere il desiderio di utilizzare una simile collezione per la dimostrazione di questo corso. Il museo è accessibile al pubblico.

Il più importante di questi musei è certamente quello di Vienna, fondato da un'apposita Associazione, che ha lo scopo, oltre che di mantenere il museo, di proteggere gli operai contro gli infortuni e le malattie professionali. Il museo possiede 525 modelli e 119 duplicati.

Nel 1891 venne fondato ad Amsterdam un museo dalla sezione di Amsterdam della Associazione per il progresso della industria manifatturiera dei Paesi Bassi, con l'appoggio del Governo, del Municipio e dei più importanti personaggi olandesi, affinchè operai e padroni potessero iniziarsi al funzionamento degli apparecchi destinati a preservare il lavoratore dai danni inerenti alla sua professione. Il Governo dotò il museo di un sussidio annuo di 5000 fiorini. Gli apparecchi contenuti nel museo sono 450, la maggior parte di grandezza naturale. Con un motore a gas vengono azionate le varie macchine; queste sono munite di congegni preventivi che si possono esaminare e provare.

Coi fondi raccolti dalla Unione Politecnica di Monaco, mercè un sussidio del Governo bavarese, venne colà aperto nel 1900 un museo di apparecchi protettori.

A Milano un simile museo venne fondato dall'Associazione degli Industriali d'Italia per prevenire gl'infortuni sul lavoro costituitasi nel 1897. Questa Associazione è la prima fra le analoghe esistenti in Europa. Nel museo si trovano raccolti modelli di elementi di trasmissione, ripari per ingranaggi e per cinghie, campioni di sicure giunzioni di cinghie, modelli di scale a mano, pertiche per pulitura e pertiche per togliere i vasi oliatori dalle trasmissioni elevate, pertiche a gancio, numerosi tipi di buoni apparecchi montacinghie portatili, ecc. ecc.

A Parigi si sta organizzando un grande museo di questo genere dalla «Association des industriels de France contre les accidents du travail», museo che non potrà non assumere presto grande importanza.

A Budapest si sono anche gettate le basi di tale istituzione.

Università del popolo. Un affollato uditorio, esclusivamente operaio, assisteva iersera, nella sala di ginnastica della scuola di via Giuseppe Parini, all'interessantissima lezione del professor all'interessantissima lezione del professor ing. Antonio Serravalle sulla tecnologia del ferro.

Questa sera alle 8.15, nella sala della Borsa, il prof. Carlo Gratzer terrà la sua ultima lezione sulla vita politica e sociale del popolo greco antico. Parlerà della decadenza morale e politica della Grecia, della missione civile di Socrate, di Demostene e di Filippo di Macedonia e dell'ultima lotta per la libertà della Grecia.

Per il centenario di Gustavo Modena. Alla Direzione del teatro Verdi pervenne ieri il seguente telegramma di risposta dal sindaco di Venezia:

«*Direzione Teatro Comunale G. Verdi*
Trieste

Ringrazio gentile telegramma che porta tributo d'onore al sommo artista cui Venezia e Italia vanno giustamente gloriose.

Grimani-sindaco.»

*** Al sindaco di Venezia fu inviato poi il seguente dispaccio dalla nostra Società Filarmonico-drammatica:

«*Sindaco — Venezia.*

La Società Filarmonico-drammatica di Trieste che nei propri fasti ricorda Gustavo Modena si affratella con Venezia solenni patrie onoranze.

Attilio Hortis - presidente».

Ed ecco la risposta:

„Ringrazio affettuoso telegramma S. V. che in comune pensiero onora con Venezia il sommo creatore della vera scuola drammatica italiana.

Grimani - sindaco».

***

Al teatro Manzoni di Milano Flavio Andò lesse un discorso commemorativo del Butti che rilevò del Modena lo spirito di ribellione, presago de' nuovi tempi per la patria e per l'arte.

*** Al teatro Garibaldi di Padova la commemorazione, scritta dal pubblicista Adami fu letta da Andrea Maggi.

L' attore Berti disse magnificamente l'Ode del D'Annunzio *In morte di Verdi* e Barbarani recitò acclamato i suoi versi.

*** A Catania, al teatro Sangiorgi per iniziativa del Comitato della stampa, l'artista Gustavo Salvini commemorò Gustavo Monena, tratteggiandolo come artista, cittadino, patriotta.

Salvini fu applaudito calorosamente.

Alla Filarmonico-Drammatica. Domenica prossima dalle 4 1/2 alle 7 1/2 pom. ci sarà alla Filarmonica il primo concerto con servizio di caffè. Ingresso via S. Carlo.

Alla Società Ginnastica. — L'annunzio che l'ottima compagnia di Ferruccio Benini avrebbe recitato sul palcoscenico della palestra sociale, fece accorrere iersera un pubblico numerosissimo, il quale accolse con un'ovazione entusiastica il presentarsi del Benini e salutò festevolmente Laura Zanon-Paladini, nonchè gli altri bravissimi attori: Amelia Dondini-Benini, il Gasperini, il Sambo, il Conforti, la signora Accardi, la signorina Dondini. Il programma dapprima annunziato subì una modificazione, causa un'indisposizione sopraggiunta all'egregio attore Albano Mezzetti; in luogo cioè di «Quatro done in una casa», del Giacometti, si recitò «I recini da festa», la magnifica, perfetta commedia del povero Riccardo Selvatico, la quale ebbe la consueta recitazione mirabile per omogeneità, per affialamento, per vivezza di colorito. Gli applausi scrosciarono entusiastici, in ispecie all'indirizzo di Ferruccio Benini e della Zanon-Paladini, i quali poi anche nella commedia in un atto «Le done che pianze» furono comicissimi e raccolsero battimani in unione ai loro valenti compagni. La serata fu veramente bellissima, e i soci possono esser grati alla direzione del godimento artistico loro procurato.

Camera medica. Iersera la Camera medica tenne l'annunciata seduta sotto la presidenza del presidente dott. Escher.

Approvato il verbale della seduta antecedente, il presidente commemora con calde parole il dott. Attilio Cofler e il dott. d'Agostini, mancati ai vivi in questi ultimi giorni, nonchè il dott. Knapp, morto a Bombay. L'assemblea assorge.

Il presidente comunica poi: che la Luogotenenza informò la Camera della solita annuale pubblicazione dell'aggiunta alla Farmacopea; che la presidenza della Corte d'Appello fece pervenire comunicazione del Ministero di giustizia concernente il rimaneggiamento della tariffa sulle prestazioni medico-giudiziarie; che la Camera generale della Bucovina trasmise una nota della Camera medica della Carniola, la quale propone di fare delle rimostranze al Ministero, perchè vorrebbe addossare degli oneri ai medici con la legge contro la tubercolosi, mentre trascura le loro condizioni; che la Camera gerente trasmise una nota circa le condizioni d'un concorso per i medici forestali; che la questione dell'esazione forzosa dei canoni dei medici del Lloyd venne rimandata per la soluzione alla nuova Camera.

Il protofisico dott. Costantini dà quindi relazione d'un progetto di codice professionale trasmesso alla Camera, per sentirne il parere prima della promulgazione. Nota che in massima il progetto poco differisce dal codice professionale qui in vigore già da tempo e ne rileva le differenze tra vari articoli.

Dopo lunga e vivace discussione sugli articoli 5, 13 e ultimo, si delibera di raccomandare una più chiara stilizzazione dell'art. 5, si accetta l'art. 13 e si respinge l'ultimo, che limita al medico la facoltà d'inserire avvisi di réclame nei giornali quotidiani a sole tre volte la settimana. Si raccomanda inoltre l'omissione dell'articolo che dà facoltà di rifiutarsi al medico chiamato a consulto.

La Camera quindi si trattiene in seduta riservata.

Società degli impiegati civili. Iersera il prof. Bertelli, con la facondia e la chiarezza consuete, parlò delle aspirazioni degli impiegati e dei mezzi più adatti a sodisfarle. Accentuò la necessità del miglioramento economico rilevando come per molti riguardi gli impiegati si trovino in condizioni più sfavorevoli dei lavoratori del braccio. Occorre che la classe degli impiegati abbia un maggior sentimento della propria valentia e cerchi di non accettare posti troppo inferiori alla cultura acquistata; studiando e seguendo le inclinazioni personali, facendo uso equo ed illuminato dei loro guadagni, gli impiegati andranno via via migliorando la loro posizione. Essi hanno saputo ora aprirsi un'altra via potentissima di elevamento accedendo al principio moderno dell'organizzazione per la quale alla voce inascoltata dell'individuo si sostituisce quella della casta, che può parlare più alto e ha ben maggiori probabilità di essere esaudita; l'organizzazione sola potrà togliere i danni della concorrenza che abbassa gli stipendii, e lenire la piaga della disoccupazione; il problema dell'organizzazione è certo assai più difficile e complesso fra gli impiegati che fra i lavoratori, vista la maggiore disparità delle loro rispettive condizioni; epperò, per riescire efficace, l'organizzazione deve essere completa, attrarre la totalità degli impiegati mediante una propaganda cui l'opera quotidiana dei singoli può essere assai più utile di quella del conferenziere che predica a chi è già persuaso.

La vivace esposizione del prof. Bertelli fu assai applaudita dall'uditorio numeroso.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Margherita Giannacopulo, dall'addolorato consorte signor Giovanni Giannacopulo, cor. 170, delle quali 50 per la «Lega Nazionale», 50 per l'Ospitale infantile, 50 per la Comunità greco-orientale, e 20 per la Guardia medica; dai signori Teodoro e Costantina Giannacopulo, cognati dell'estinta, cor. 20 a favore dell'Ospitale infantile e cor. 20 a favore dell'Orfanotrofio S. Giuseppe; dal dott. Pietro Xidias, cor. 30 a favore dell'Orfanotrofio S. Giuseppe; dalla signora Vassiliki ved. Paleologo, cor. 10, a favore dello scaldatoio della «Previdenza».

Per onorare la memoria del sig. Moisè Luzzatto di Venezia, dall'addolorata famiglia, cor. 400, delle quali, 50 per la «Lega Nazionale», 100 per l'Istituto dei poveri, 100 per l'Associazione ital. di beneficenza, 100 per lo scaldatoio della «Previdenza», e 50 per l'infermeria Treves; dal prof. Enrico Tedeschi, cor. 25, a favore del sanatorio per tubercolosi.

Per onorare la memoria della signora Rosina ved. Dann dai signori Samuele e Rodolfo Dann, cor. 200, delle quali 25 per lo scaldatoio della «Previdenza» 25 per la Beneficenza israelitica, 25 per la Guardia medica, 25 per la «Lega Nazionale», 25 per l'Asilo infantile di fondazione Tedeschi, 25 per la Società degli Amici dell'Infanzia, 25 per convalescenti poveri che escono dall'Ospedale, 25 per i detenuti poveri che escono dall'ergastolo.

Per onorare la memoria del signor Giovanni Acquaroli e della zia signora Vittoria ved. Peschle, dal signor Enrico De Franceschi cor. 10 a favore della Società sussidiatrice di studenti poveri del Ginnasio italiano di Pisino.

Per onorare la memoria della signora Assunta ved. Campagnano, dal signor Luigi Boni e famiglia di Venezia, lire 25 a favore dell'Associazione italiana di Beneficenza.

Per onorare la memoria della signora Gentile Camerini, dal signor D. L. cor. 3, a favore dell'Istituto Gentilomo, per una povera.

— Per onorare la memoria della signora Margherita Giannacopulo, elargirono alla Comunità greco-orientale pei poveri connazionali, il sig. Giorgio P. Giorgacopulo cor. 20, il sig. Atanasio P. Giorgacopulo cor. 10.

Cose postali. Il termine valido per l'uso ed il cambio delle module da vaglia postale e degli indirizzi accompagnatori con vaglia postale di rivalsa di vecchia emissione, fu prolungato al 31 gennaio 1903.

★ Ecco la statistica degli oggetti di Posta-lettere impostati e recapitati a Trieste nel periodo del capo d'anno 1903.

Impostate: Lettere raccomandate 8086; ordinarie 610,494; cartoline usuali e illustrate 1,156,622; campioni 16,356; stampati e giornali 231,705; biglietti da visita 79,021; spedizioni d'ufficio 6,579. Assieme 2,108,863.

Recapitate: Lettere raccomandate 7,847; ordinarie 21,499; cartoline usuali e illustrate 319,897; campioni 3,270; stampati e giornali 56,111; biglietti da visita 21,996; lettere d'ufficio 8,169. Assieme 438,789. Totale generale 2,547,652.

Nuova industria. Il signor Arturo Kimenz ha chiesto il permesso di attivare una fabbrica di saponi al N. tav. 49 pol. 629 di Rozzol (via Sette Fontane). Il Municipio invita perciò gli aventi interesse a presentare i loro eventuali reclami in iscritto al protocollo degli esibiti fino al 26 corr. ed a voce il 27 corr. alla Commissione che si troverà sopra luogo alle 11 ant. Non venendo mosse eccezioni, od ove queste fossero infondate, si permetterà l'attivazione della chiesta industria, purchè nulla vi s'opponga per riguardi d'ufficio.

Forniture all'asta. Chi intendesse di concorrere a una fornitura di natanti vari (curaporti, rimorchiatori, barche ecc.) per il porto di Huelva (Spagna), si rivolga per maggiori informazioni alla segreteria della Camera di commercio.

Convegni sociali. Il „Club Rosa" annuncia per sabato sera un festino di danza nella sala al N. 5 di via Chiozza.

Morte improvvisa. Il sig. Giovanni Paulucich, del fu Giuseppe, di 57 anni da Trieste, occupato presso il civico Monte di pietà, abitante in via del Tintore N. 5, prima di recarsi in ufficio, ieri mattina verso le 8 e mezzo, si recò a fare una visita al suo padrone di casa sig. Tercuz, che tiene un negozio di pellami in Corso N. 22.

Appena entrato nel negozio il signor Paulucich fu colto da grave malore e il sig. Tercuz si affrettò a telefonare alla Guardia medica. Accorse subito il dottor Steiner ma al suo giungere il Paulucich aveva già esalato l'ultimo respiro.

Per l'assunzione dei rilievi di legge comparvero sul luogo il concepista di Polizia Mitter e l'ispettore Clarich; poi per cura dell'impresa Zimolo, la salma fu trasportata nella cappella mortuaria a San Giusto.

*** Questa, nella sua nuda semplicità, la nota di cronaca portataci in redazione dal *reporter*, la quale sarà letta con vivo ed intenso dolore da quanti sanno che Giovanni Paulucich era il noto, popolarissimo „Giovanin dei ciodi", l'uomo simpatico per eccellenza, la cui schietta e comunicativa giovialità, vero specchio del suo temperamento bonario, non si smentì mai neppure nelle più penose traversie della vita. Il nomignolo di „Giovanin dei ciodi" era venuto al Paulucich dall' aver egli, nella prima gioventù, atteso ad un piccolo negozio di ferramenta che il padre suo teneva in via del Fontanone, e nel quale si vendevano specialmente certi grossi chiodi fatti a mano, che in parte venivano dalla Stiria e in parte erano fabbricati a Trieste. Travolto il negozietto dall'ondata della produzione meccanica, il giovane Paulucich entrò nell'amministrazione dei civici dazi e vi rimase, impiegato zelante e apprezzatissimo, fino a che quell' amministrazione fu sciolta. Aveva messo da parte qualche piccolo risparmio e aprì un'osteria all'Acquedotto, che fece rapidamente fortuna. Non sappiamo se il Paulucich avesse ideato un'insegna qualsiasi per il suo locale; certo, se vi aveva pensato, rinunciò ben presto alla sua idea, poichè quel locale divenne subito e restò sempre per tutti l'„osteria de Giovanin dei ciodi", tanto che egli stesso, scherzando sul suo nomignolo, finì per applicare un bel fascio di chiodi all' insegna, dicendo: „Za che volè che sia ciodi, e ciodi sia!" Ma dopo aver raggiunto una floridezza straordinaria, l'osteria „de Ciodi" incominciò a declinare: alcuni incidenti clamorosi avvenutivi ne dispersero la clientela e il Paulucich si vide costretto a cedere il locale. Ne acquistò un altro in via di Romagna, ma ormai la fortuna lo aveva abbandonato e perciò dovette rassegnarsi a chiudere anche quello. Ridotto in condizioni penosissime, accettò un modesto impiego al civico Monte di pietà, ove subito tutti gli impiegati, dal direttore al più umile degli uscieri, lo presero ad amare come un vecchio amico. La sua fisonomia aperta e come illuminata da un sorriso di arguzia bonaria, spirava la sincerità e ispirava la confidenza; il suo cuore affettuoso era incapace di sentimenti malevoli neppure verso chi gli avesse recato danno; liberale e patriota ardentissimo, la sua fede non languì nè vacillò mai per i dolori e le delusioni sofferte.

Colpito da grave affezione cardiaca, ebbe un primo accesso del male circa due mesi fa, all'epoca della bufera di neve; lo curò con affetto fraterno il dottor Veronese, il quale non nascose agli amici che si trattava di cosa grave e, purtroppo, a breve scadenza. Infatti ieri, al primo riapparire del gelido soffio invernale, il povero Giovanin fu colpito mortalmente. Le sue ultime parole, dette con stoica tranquillità, furono: „Stavolta po, vado!" - il suo ultimo pensiero fu certamente per la compagna della sua vita, ch'egli circondava di una vera adorazione, e che lascia sola al mondo, priva di appoggio e di mezzi.

I funerali seguiranno domani, venerdì, alle 3 1/2 pom., partendo dalla Cappella mortuaria a San Giusto.

Incendii e falso allarme. Ieri mattina, verso le 7, scoppiò un incendio nella stalla del contadino Luigi Gustin, dimorante al N. 134 di Contovello. Il contadino Silvestro Sibiz scese di corsa a Miramar e dal castello, telefonò ai vigili dell'appostamento principale. Questi si recarono sul luogo con un treno da campagna sotto la direzione del luogotenente Chaudoin. Nel frattempo il fuoco si era comunicato al sovrastante fienile e ad un locale attiguo adibito a ripostiglio di utensili rurali e minacciava di comunicarsi allo stabile vicino nel quale abita il Gustin stesso. Dopo quattro ore di lavoro i vigili riuscirono a spegnere completamente l'incendio. Andarono distrutti l'impalcato del fienile, una quantità di foraggio, il tetto nonchè quasi tutti gli ordigni depositati nel ripostiglio, tra i quali una macchina per tagliare la paglia.

La causa dell'incendio è ignota. Il Gustin dichiarò di soffrire un danno di oltre 13.000 corone. Lo stabile era assicurato.

*** Alle 8 e mezzo di ieri mattina gli inquilini della casa N. 20 di via Media si avvidero che dalle fessure del quartiere occupato dalla loro vicina Gerin, infermiera all'ospedale, usciva del fumo e sapendo che la donna era assente e che nel quartiere si trovava un figlio di lei, a nome Mario, bambino di cinque anni, mandarono a chiamare i vigili e in attesa del loro arrivo, forzarono la porta. Entrati nel quartiere, trovarono che ardeva il paglericcio di un letto in cucina; il ragazzo però non c'era. Allora entrarono nella camera e vi trovarono il piccolo Mario semi-svenuto. Lo trasportarono all'aperto; poi, con due o tre secchie di acqua spensero il piccolo incendio. Ai vigili, accorsi sul luogo, sotto la direzione del capitano Paoli non rimase altro che sincerarsi se il fuoco fosse spento effettivamente e qualcuno di loro, in attesa del medico, assoggettò il Gerin alla respirazione artificiale. Più tardi comparve un dottore della Guardia medica il quale prestò al sofferente le cure opportune.

Il bambino non seppe dire come fosse scoppiato l'incendio.

*** Alle 3 pom. i vigili furono avvisati che nello studio del fotografo sig. Mario Circovich in piazza della Borsa N. 11, si era manifestato un incendio. Accorse sul luogo il capitano Paoli con alcuni uomini e trovò che causa l'intenso calore della stufa, si era incendiato il travamento del soffitto. In breve il piccolo incendio fu spento.

*** Ieri mattina, alle 8, fu telefonato ai vigili dell'appostamento principale che nella casa N. 62 di via del Molino a Vento si era manifestato un incendio.

Si recò sul luogo un vigile dell'appostamento di S. Giacomo e trovò che si erano incendiati alcuni stracci, con i quali l'inquilino aveva otturata la canna del camino.

Il fuochetto fu spento con un mastello d'acqua.

*** Alle 7 e un quarto pom. i vigili di S. Giacomo furono avvertiti che al N. 2 di via della Scuola nuova era scoppiato un incendio. Recatisi sul luogo, constatarono trattarsi di un falso allarme.

*** Iersera, alle 9, all'appostamento principale dei vigili si telefonava che il fuoco si era manifestato al N. 4 di via della Tesa, nel quartiere e negozio, situati al pianterreno, occupati dal signor Francesco Revere, rigattiere. L'incendio era scoppiato in seguito al rovesciarsi di una lampada e aveva attaccato alcuni effetti di vestiario. Prima ancora dell'arrivo dei vigili, era stato spento dai casigliani. Il danno ascende a circa 100 corone. Gli effetti erano assicurati.

Audace furto con iscasso. Una giovane domestica occupata presso la famiglia del signor Antonio Lenarduzzi, al terzo piano della casa N. 1 di via S. Sebastiano, nello scendere le scale, l'altra mattina verso le 7, s'avvide con sorpresa che nel negozio dell'orologiaio signor Ermanno Lenussi, nell'atrio della casa, c'era chiaro e, sapendo che il lavoratorio non viene aperto mai prima delle 8, si avvicinò alla porta, che era semi-aperta, per vedere che cosa fosse accaduto. Nel momento istesso uscì precipitosamente dal negozietto un individuo, il quale si affannava ad intascare una quantità di oggetti che teneva in mano. La giovane avvisò le guardie, e dopo pochi minuti comparve sul luogo un

...l'impassibilità del suo avversario, si ... lui e lo invitò ad uscire dal ...ndo che lo sfidato non ...

...tutto impegno, facendo risaltare i pregi della commedia.

Stasera quella distinta attrice che è la signora Italia Benini-Sambo ha la sua serata d'onore con la commedia *Mia fia* seguita da un' ultima replica dell' *Interprete*. Alla signora Benini-Sambo non mancheranno calorose le feste.

ispettore; più tardi giunse anche il proprietario del lavoratorio. Si accertò che il ladro, o i ladri, avevano forzato la porta con una leva di ferro. Entrato il sig. Lenussi, trovò un disordine straordinario e vide ch'erano spariti una quantità di oggetti d'oro, d'argento e di metallo che si trovavano nella vetrina di mostra, e che durante la notte viene deposta nel lavoratorio. Inoltre trovò sparse a terra parecchie spille d'argento. Constatò con compiacenza che la cassa forte, nella quale era depositata una quantità di oggetti d'oro, non era stata neanche toccata. Più tardi il danneggiato fece un breve inventario e constatò che lo avevano derubato di circa 180 ciondoli d'oro, d'argento e d'argento dorato, di quattro braccialetti d'argento placcato, di 12 catene d'argento, di 4 oriuoli «remontoir» di metallo, di due catene d'oro «doublé», di tre paia d'orecchini d'oro, di 12 spille d'argento e di due d'oro, il tutto del valore complessivo di circa 500 corone. Il negozio del sig. Lenussi era assicurato contro il furto.

* Qualche ora dopo, dinanzi al lavoratorio si fermarono due ragazzi, uno dei quali si rivolse al direttore del negozio, sig. Aurelio Oberziner, e gli disse, porgendogli un ciondolo, ch'era stato trovato sulla strada.

L'orologiaio tolse il ciondolo al ragazzo, e, avendo constatato che era uno di quelli rubati, lo sequestrò. Evidentemente il ladro aveva smarrito l'oggetto nel fuggire.

Grave infortunio a bordo. Ormeggiato sotto scarico al moletto della Ferriera di Servola si trova il pir. a. u. „Serajevo." Ieri mattina il marinaio Antonio Oendich, di 59 anni, mentre accudiva al lavoro, rimase con le mani sotto un cavo teso di ferro e ne riportò gravissime fratture alla mano destra ed altre gravi lacerazioni alla mano sinistra. Fasciato alla meglio, fu accompagnato all'ospedale ed accolto nella decima divisione.

Due poveri vecchi. In un misero quartieruccio, composto di stanza e cucina, nella casa N. 1 di via Benvenuto, abitano tre persone, e cioè l'inquilina che ha in affitto il quartiere dal proprietario dello stabile, e i coniugi Silla, ai quali l'inquilina, per sollevarsi di parte dell'affitto, ha ceduto la stanzetta, ritirandosi a dormire nella cucina. Ora da parecchio tempo i coniugi Silla sono ammalati, e specialmente il marito che è obbligato al letto, cosicchè per essi ogni guadagno è cessato e stentano miseramente la vita tirando innanzi con i soccorsi che loro largisce la pietà dei vicini. Ma, quello che è ancora più grave si è che, quantunque ammalati, i Silla non hanno chiamato alcun medico e a chi suggeriva loro di chiamarne uno, rispondevano: E chi lo pagherà? E' strano che nessuno dei vicini abbia pensato di ricordar loro che esiste anche un medico per i poveri; e perciò confidiamo che il Fisicato civico riparerà a questa dimenticanza inviando sul luogo il medico del distretto affinchè disponga, qualora ne sia il caso, per il trasporto dei due vecchi all' Ospedale.

Atterrati dalla bora. La contadina Maria Zahar, di 18 anni, abitante a Basovizza N. 163, ieri mattina nello scendere in città fu atterrata da una raffica di bora e riportò una ferita al ginocchio destro. Accompagnata all'ospedale fu accolta nella decima divisione.

Lo spazzino Carlo Branchesi, di 21 anno, abitante in androna dei Sotterranei N. 5, ieri alle 3 pom. fu atterrato da una raffica di bora e ne riportò una ferita alla mano destra.

Ottenne le cure opportune alla Guardia medica.

*** Antonio Curet, di 23 anni, carradore, abitante al N. 351 di Rozzol, iersera alle 6, stando in piedi sul suo carro, percorreva la via delle Sette Fontane per rincasare, quando una raffica di bora lo sollevò dal carro; il poveretto ricadde pesantemente battendo la faccia su di alcuni sassi in modo da ferirsi gravemente. Soccorso dai presenti, il Curet fu accompagnato con una vettura alla Guardia medica, dove il dottore gli riscontrò, gravissime ferite all'orbita ed alle palpebre dell'occhio sinistro, un grosso ematoma alla tempia destra ed altre contusioni alla faccia. Gli prestò le cure più urgenti e lo consigliò di recarsi all'ospedale, ma il Curet volle rincasare.

Opposizione alle guardie. Il vice-ispettore Giuseppe Delneri e la guardia Luigi Masten, pattugliando ieri notte per le viuzze di città vecchia, s'imbatterono nel noto Gaetano Vidali, di 33 anni, da Pirano, ed essendo egli sfrattato da Trieste, lo inseguirono. Il Vidali però, che *sente* le guardie a un chilometro di distanza, riuscì a fuggire. I funzionari continuarono a pattugliare e, verso le due e mezzo, in via di Crosada, s'imbatterono nuovamente nello sfrattato e riuscirono ad agguantarlo. Il Vidali oppose resistenza e, dopo aver colpito i funzionari con pugni e calci, li fece stramazzare al suolo. Rialzatosi, si avventò sulla guardia Masten ed avendogli questa posto una mano sulla faccia per respingerlo, egli cercò di mordergliela, ma non riuscì che a strapparle il guanto.

Il Masten sguainò la sciabola e menò un fendente sul capo del Vidali, cagionandogli una ferita alla fronte. Al trambusto accorse una seconda pattuglia, con le guardie Antonio Zornada e Paolo Mayer, la quale aiutò la prima a domare il violento, che, sebbene ferito, si dimenava furiosamente cercando di colpire ancora le guardie. Dopo qualche secondo il Vidali, con l'intenzione di liberarsi, fece uno sforzo supremo ed allora guardie ed arrestato ruzzolarono a terra.

Quando furono alla Polizia, l'ispettore Clarich chiamò telefonicamente un dottore della Guardia medica, ma il medico fece la strada inutilmente: il Vidali non si lasciò medicare. Si chiamò allora il sig. Treves, il quale comparve con il figlio Gino e con alcuni infermieri. Il Treves, che è *buon conoscente* del violento, riuscì in breve a domarlo e, dopo avergli fasciato la ferita, lo condusse all' Ospedale. Il Vidali fu accolto nella decima divisione e posto sotto la sorveglianza di una guardia di p. s. Egli dormì tranquillamente per alcune ore, ma quando si svegliò, vedendo la guardia, saltò dal letto e tentò di avventarlesi contro, percui, al primo, si unì un secondo funzionario.

Le gherminelle. Sabato mattina, alle 6, il signor Paolo Ferroli, falegname, abitante al N. 28 di via Chiozza, ricevette la visita del suo lavorante Ermete B., di 31 anno, in allora abitante all'alloggio popolare, il quale, dicendo che alla sera precedente aveva dimenticato nel lavoratorio una cosa che gli premeva di avere, lo pregò di dargli le chiavi del lavoratorio. Il signor Ferroli, di nulla sospettando, consegnò al B. la chiave ma quando si recò nel lavoratorio non vi trovò più il suo lavorante e s'avvide della sparizione di alcuni ordigni del complessivo valore di 8 corone. Da quel giorno il B. non si fece più vedere percui, ieri, il danneggiato denunciò la cosa all'ispettorato di Guardiella.

Un occhio perduto. Ierlaltro il fanciulletto di 4 anni, Giuseppe Bastiansich, abitante a Ruttars presso Dolegna (Gradisca), si trastullava nella sua abitazione tenendo in mano uno scalpello, quando inciampò e cadde in modo si disgraziato da ficcarsi lo scalpello nell'occhio sinistro. Dopo ottenute le cure più urgenti, ieri mattina il poverino fu portato a Trieste in questo ospedale, ed accolto nel ripartimento oculistico.

Durante il lavoro. Ieri mattina alle 11, il carbonaio Giuseppe Franck, di 57 anni, abitante in via dell'Olmo N. 7, lavorando riportò alcune ferite alla mano sinistra.

Filippo Nasich, di 24 anni, carradore, abitante in via del Ronco N. 6, ieri mattina alle 8, lavorando riportò alcune escoriazioni e contusioni alla mano destra.

Il bracciante Giov. Maria Socich di 43 anni, abitante al N. 150 di Opicina, ieri alle 3 pom., lavorando riportò una ferita al pollice sinistro.

L'apprendista fabbro Giovanni Finotto, di 14 anni, abitante al N. 320 di Gretta, iersera alle 6, lavorando riportò una ferita sopra l'occhio destro.

Il garzone droghiere Giuseppe Gherdacich, di 14 anni, abitante in via Rossetti N. 13, iersera alle 7, lavorando, riportò una ferita di taglio alla mano sinistra.

Ricorsero tutti alla Guardia medica.

Uno stivale che sbaglia indirizzo. Ieri nel pomeriggio una comitiva di ragazzacci prendeva di mira quel disgraziato individuo, mezzo scemo, che risponde al nome di Francesco Bobech, facendolo bersaglio di ogni sorta di porcherie. Quando giunse in via dei Capitelli, il Bobech, non potendone più, si levò uno stivale e lo lanciò contro i suoi percuotitori, ma invece di colpire qualcuno di loro, mandò in frantumi una lastra della bottega da barbiere di Valentino Laghi, al N. 7, arrecando al proprietario un danno di 60 centesimi. Alla Polizia il Bobech risarcì il danno, percui fu rilasciato in libertà.

Lesioni accidentali. Giuseppina Celedin, di 40 anni, abitante in via Madonna del Mare N. 3, ieri stava chiudendo una porta, quando un colpo di vento fece sì che ella si impigliasse con la mano sinistra fra i battenti in guisa da riportarne una grave frattura al pollice. Dopo ottenute le prime cure all'„Igea", fu condotta all' Ospedale.

Male improvviso. Iersera alle 7, un facchino del Molo 4, fu colto d'improvviso malore. Trasportato nell'ispettorato di p. s. in via della Stazione, fu soccorso dal dottore della Guardia medica, chiamato sul luogo, il quale constatò trattarsi d'assalti epilettici e dopo avergli prestato qualche cura lo fece trasportare all'ospedale.

Alcoolismo. Con l'intervento del signor Treves e di due infermieri, fu accompagnato ieri notte all'Ospedale Antonio B., il quale in un accesso di alcoolismo mandava in pezzi il mobilio e minacciava di morte la moglie ed il figliuolo. Fu accolto nel ripartimento „alcoolici."

Lotto. Estrazioni del 14 corr.:

Leopoli	53	76	41	6	69
Praga	51	49	14	28	85

Corrispondenza aperta. — *Gigiotto.* 1. La compagnia d'operette Maresca agisce ora al «Malibran» di Venezia. - 2. Sarah Bernhardt recita a Parigi nel teatro che da lei si intitola. — *Uccio.* L'acqua bolle a 100 gradi e si congela a zero, da qualunque pozzo provenga; ma il cuore umano non è una pentola e il sangue non è acqua, perciò nessuno potrà dirle in quali condizioni una passione si accende e in quali si spegne. — *Negoziante.* Sì. — *Madri.* La corrispondenza per la nave «Zenta», che fino all'8 corr. si spediva a East London (Africa Australe), la impostino pure alla posta centrale, che la inoltrerà a quella destinazione se ancora in tempo, od altrimenti alla nuova che il comando di marina le comunicherà. — *Lottatore.* Lo sport della lotta non potrà avere la nobiltà della scherma, ma non per questo, sebbene violento, può dirsi uno sport triviale. — *Giorgio J.* 1. Tamagno non ha mai cantato l'«Otello» a Trieste. 2. Caio Duilio fu il primo ammiraglio di Roma. Nel 260 avanti Cristo comandava la prima flotta romana, che battè a Mylae la flotta cartaginese. 3. La pescheria alla riva Grumula sarà costruita non appena il Governo avrà bisogno dell'area della pescheria vecchia. — *Vitt. P. Mario:* 19 gennaio. — *Lettore.* L'attestato di «stato libero» lo si ottiene dall'Ufficio di stato civile (parrocchia, comunità o Municipio). — *Sbadato.* L'estrazione del numero si fece appunto per i coscritti della classe 1882. Per coloro che non vi si presentarono fu fatta d'ufficio. — *Nicolò V.* Non furono fino ad oggi stabiliti i giorni per la visita di leva. — *Assiduo.* Bianca: 30 novembre. — *Curioso.* L'ultimo elenco della flotta italiana si trova nell'«Almanacco Novissimo», del 1903. — *Francesco.* Per le funzioni solenni in S. Pietro vengono estratti fino a 56.000 biglietti d'ingresso, corrispondenti alla capacità della chiesa, nella quale si costruiscono inoltre alcune tribune.

Notizie meteorologiche. — Ieri Temperatura ore 7 ant. 0.6, ore 2 pom. 2.5 C. — Altezza barometrica ore 2 ant. 758.6 — Alta marea 10.48 ant., 11.24 pom. Bassa marea 4.56 ant., 1.1 pom.

Ogni giorno una.

— Come trovate questo giovane pianista?

— E' un perfetto cristiano.

— Vale a dire.

— La sua mano destra ignora sempre ciò che fa la sinistra.

Teatri e Concerti

Verdi. Il breve riposo imposto ai «Maestri Cantori», che dovettero per pochi giorni cedere il passo alla seconda opera promessa dal cartellone, valse a rendere più acuto l'interesse del pubblico. E che il desiderio di riudire la grandiosa concezione wagneriana fosse vivissimo, lo prova in modo eloquente l'affluenza straordinaria di pubblico accorso iersera alla sua ripresa, che seguì diremmo quasi in forma solenne.

La rappresentazione di ieri, svoltasi fra la più intensa attenzione del pubblico famigliarizzato ormai con la musica, sotto l'influenza di una corrente di cordialità fra palcoscenico e platea, e per la sicurezza degli interpreti, è stata certo la migliore della stagione, e procurò un vero godimento artistico.

La Alloro, il Pessina, il Pini-Corsi, il Palet, il Galli, il Thos, lo Spadoni, tutti ottimamente in voce, furono apprezzatissimi interpreti dello spartito, e fra calorosi applausi dovettero comparire parecchie volte al proscenio in chiusa di ciascun atto, ed alla fine dello spettacolo.

Splendidamente l'orchestra guidata dal m.o Gialdini, disciplinata ed attenta; degni di caldo elogio i cori, che fecero veramente onore al m.o Bartoli.

Questa sera ancora «Maestri Cantori».

Filodrammatico. Questa sera la compagnia dei brillanti dà ancora una replica della bellissima «pochade»: «Il figlio soprannaturale», di Grenet D'Ancourt e Maurice Vaucaire.

Fenice. Per questa sera si annuncia l'ultima replica della commedia di Renato Simoni, «La vedova».

Quanto prima serata d'onore della signora Laura Zanon Paladini.

Quartetto bolognese. Quella cara e gradita conoscenza dei nostri circoli musicali che è il Quartetto Bolognese venne iersera a rinnovare le profonde, intense emozioni che già altre volte aveva saputo destare nella città nostra coll'arte squisita delle sue classiche esecuzioni.

Sempre gli stessi impareggiabili esecutori i professori Sarti, Massarenti, Consolini e Serato! Sembrano un'anima sola vivificata dallo stesso arcano potere che li guida e li compenetra di un eguale intenso sentire, sì che la voce dei loro istrumenti si fonde come in un magico crogiuolo dal quale il suono esce puro, terso al pari di metallo di finissima tempra. Perciò anche iersera un concerto semplicemente delizioso per quanti ebbero la fortuna di assistervi; un concerto che va ad accrescere il numero dei bellissimi ricordi lasciati fra noi da questo insigne nucleo d'artisti. In testa al programma figurava il «Quartetto in fa maggiore», Op. 10, di A. Glazounow, giovane compositore della scuola moderna russa, che oggidì è già riuscito ad acquistare bella fama nell'arringo musicale. Il lavoro, nuovo per Trieste, a dire il vero, lasciò alquanto freddo l'uditorio, nè, francamente, sapremmo dargli tutto il torto, poichè si tratta di una comosizione, la quale, pur racchiudendo pregi indiscutibili di fattura, procede con un una condotta troppo ricercata, talvolta astrusa nella stranezza dell'orditura tematica, che rivela uno sforzo irrequieto, nevrotico verso il nuovo, l'intentato. Accettiamola dunque come manifestazione d'arte prettamente moderna, di una mano che sa trattare abilmente le risorse del polifonismo e non andiamo più in là con la critica che difficilmente potrebbe acconciarsi a rinunziare ai suoi concetti artistici, che, oltre alla modernità dello stile, vogliono pur sempre un filo, non troppo tenue, di ispirazione e di sincerità.

Come ci siamo sentiti sollevare in più spirabil aere all'udire la sublime musica del Mozart, il «Quartetto in Re minore», dalla semplicità così viva, così schietta, così deliziosamente soave, e quanto ci ha scossi fin nelle più intime fibre del cuore la poderosa, scultorea musica beethooniana col Quartetto N. 3 dell'Op. 59!

Gli egregi quartettisti ci diedero una esecuzione insuperabile per fulgore d'arte interpretativa, per splendido impasto di coloriti; e il numerosissimo e scelto uditorio proruppe spesso in applausi calorosi che li obbligarono ad alzarsi più volte per ringraziare.

Politeama Rossetti. Domenica prossima, durante un intermezzo del ballo diurno, avrà luogo una seconda sfida di lotta fra il campione della Slavonia Giuseppe Zaia e il concittadino Massimiliano Raicevich, il quale, su richiesta dello Zaia, gli ha accordato di tentare la rivincita della sconfitta subita domenica scorsa.

Anche questa seconda sfida, dato il valore dei due campioni, riuscirà di certo molto interessante.

Spettacoli d'oggi.

TEATRO VERDI - Stagione d' opera - (ore 8, disp. 13) - «I maestri cantori di Norimberga», in 3 atti e 4 quadri.

TEATRO FILODRAMMATICO - Compagnia comica Sichel-Guasti-Ciarli-Bracci - (ore 8) «Il figlio soprannaturale», in 3 atti.

TEATRO FENICE - Compagnia comica veneta di Ferruccio Benini - (ore 8) - «La vedova» in 3 atti - «Una tigre del Bengala», farsa.

COMUNICATI *)

CASSA DISTRETTUALE PER AMMALATI IN TRIESTE

AVVISO.

Presso la firmata è aperto il concorso fino il 24 gennaio corr. ad un posto di **medico - oculista - operatore,** coll' annuo stipendio di cor. 1500, e ad un posto di medico distrettuale coll'annuo stipendio di cor. 2000. Il regolamento di servizio è ispezionabile all'ufficio del segretario dalle ore 10-12 ant.

Dalla Cassa Distrettuale per ammalati.
VIGINI.

Contro l'infreddatura (influenza) e contro la stanchezza fisica e mentale il **tè Messner** rende ottimi servigi. Esso solleva dalla depressione, agisce beneficamente sullo spirito e costa pochissimo. Pacchetti di prova da cor. 1 a 2 si trovano a Trieste presso Achille Sgorbissa, piazza Grande, Visinitini e Cernigoi via Caserma.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

mente vero! Ebbene, potete vantarvi, signor Fromental, d'avere una famosa memoria!

E sommessamente *La Faina* aggiungeva:

— Ero ben sicuro di non ingannarmi. E' una *mosca* il papà del signor Paolo.... Mah! che male c'è? Anche i poliziotti sono necessarii! Benissimo! Adesso tocca a me!

— E venivate qui a cercar di me? - riprese Raimondo.

— Sì, signor Fromental, voi, personalmente.

me chi dicesse, il collega, l'amico di vostro figlio....!

— Voi, il collega di Paolo?

— Sì, signor Fromental! Sono io che gli ho insegnato a diventare un pescatore compiuto, e che gli ho mostrato i buoni punti della Marna, nei dintorni di Port-Créteil, dove stava villeggiando.

— Ah siete voi di cui egli mi ha parlato come suo professore di pesca... Benissimo.... Lo so. Adesso andate al fatto e abbreviate più che potete... Ho fretta.

— Breve, portavo come vostro figlio, e come gli altri fanciulli nati il 10 marzo 1860, ... medaglia che, al ... maggiore età dovevo pre... te o ad un notaio per riscu... somma della quale non conosco ... fra, ma che si pretendeva rotondetta anzi che no.

— Dovete sapere che il conte è morto - interruppe Raimondo.

— Lo so.

— E che il suo testamento è stato rubato.

... *Faina* stesse per aprire davanti a lui un orizzonte chiuso fino allora, e che un punto luminoso brillasse finalmente nelle tenebre.

— Che cosa vi fa creder questo? - domandò vivamente.

— Che cosa me lo fa credere, corna di lumaca? Ma bisogna esser ciechi per non vederlo! Hanno ucciso Amedeo Duvernay, uno degli eredi del defunto conte, e in pari tempo la sua amante, la bella Virginia, che portava la medaglia, e questa medaglia non è stata

E *La Faina* narrò per filo e per segno ciò che i nostri lettori sanno già.

Raimondo lo ascoltava con profonda emozione.

— E - concluse il giovane dopo aver terminato il suo racconto - siccome siete il padre di uno degli eredi del fu conte di Thonnerieux, venivo ad avvertirvi di vegliar bene su vostro figlio, che è mio collega e mio allievo, e a domandarvi, in pari tempo, se dovevo avvertire la polizia.

— La polizia è avvertita - disse Fr...

che mio figlio ed una giovinetta, mente erede, della quale ... cato il nome.

— ... to sp... *Maria* Bert...

... già v...

Marina e Navigazione.

Movimento nel porto.
Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi lloydiani «Habsburg» da Alessandria con 35 pass., «Ettore» da Venezia con 16, «Leda» da Cattaro e Corfù; i piroscafi a.-u. «Venezia» da Budua, «Seraievo» da Metcovich, e il piroscafo ital. «Ustica» da Palermo con 2 pass.

— Partirono: il lloydiano «Danubio» per Metcovich, e il piroscafo a.-u. «Lussino» pure per Metcovich.

Movimento dei navigli a.-u.
Piroscafi. «Zrinyi» arrivò il 13 a Napoli, «Szapary» il 13 a Catania, «Rakoczy» proseguì il 12 da Barcellona per Valenza, «Arpad» il 12 da Gibilterra per Tangeri, «Kalman Kiraly» passò Gibilterra il 12 diretto a Venezia, «Perseveranza» arrivò ierlaltro a Odessa.

Lloydiani. «Imperatrix» da Bombay proseguì il 13 da Porto Said per Trieste.

Dodici transatlantici di Mr. Morgan.
Il «Morgan Shipping Trust» ha deciso di costruire dodici giganteschi transatlantici sul tipo del «Celtic». I piani sono già pronti e sono stati pure scelti i cantieri per la costruzione.

A quanto telegrafano da Nuova York al «Daily Express», sei piroscafi verranno costruiti in America e sei in Inghilterra. Ognuno costerà 7 milioni e 500 mila franchi e dovrà compiere la traversata dell'Atlantico in 8 giorni, tanto d'estate che d'inverno. I piroscafi costruiti in America batteranno bandiera inglese e bandiera americana quelli costruiti in Inghilterra. I primi saranno pronti per il 1905. Sono destinati a servizio cumulativo di passeggeri e di merci.

I naufragi nel mese di novembre.
Dalla statistica mensile del Bureau Veritas rileviamo che durante il mese di novembre 1902 vennero segnalati perduti 77 bastimenti a vela e 22 piroscafi così divisi:

Velieri: 2 germanici, 11 americani, 19 inglesi, 3 austriaci, 1 chileno, 1 danese, 1 spagnuolo, 6 francesi, 1 greco, 9 italiani, 3 giapponesi, 10 norvegesi, 4 russi, 6 svedesi.

Vepori: 1 germanico, 12 inglesi, 1 danese, 3 spagnuoli, 2 olandesi, 1 italiano, 1 norvegese, 1 svedese.

Il piroscafo «Boiana»,
è tutt'ora incagliato alla foce del Boiana, ma non ha alcuna falla. Da Ragusa è partito un piroscafo, il quale, dopo che il «Boiana» sarà alleggerito del carico, ne tenterà il disincaglio.

Sinistro smentito.
L'agenzia di Trieste della Società «Puglia» di Bari, ricevette notizie da Bari, che smentiscono l'annunziato investimento del loro piroscafo «Jolanda», che si diceva essere avvenuto alla foce della Boiana.

Bastimento segnalato.
Dal semaforo di S. Maria di Leuca, il 10 corr. è stato avvistato lo scooner a.-u. «Marjie», diretto a Nord con vento da Sud.

Veliero scomparso?
Il 16 del passato ottobre 1902, partì da Marsiglia, vuoto, diretto a Fiume, il bark ellenico «Foteny», di 680 tonn. di registro, al comando del capitano Petrojanis. Dal detto giorno non si ha alcuna notizia del bastimento suddetto e si teme che sia perduto. Chiunque potesse darne una qualunque notizia può scrivere all'armatore sig. Nicolò D. Manganas, a Fiume.

Noleggi.
Piroscafi. «Anna Goich» e «Szell Kalman» da Cardiff per Venezia a 6.9 il primo e 6.6 il secondo, «Guildhall» da Odessa per Londra o Rotterdam a 7 s., «Granaria» da Nuova York per Lisbona con 20.000 quarters a 2 s., «Lustleigh» da Pensacola pel R. U. o Continente a 82 s. 6 d., «Venedotian» da Cardiff per Genova a 6.3, «Mars» e «Neptune» da Cardiff per Port Morant o Port Antonio (Jamaica) a 7.9 un porto e 8 se due. «Carrara» da Newport per Napoli o Torre Annunziata a 6.3.

Velieri. «Charles Coteswort h» da Eureka pel R. U. a 50 s., «Aristides» da Newcastle (Australia) per Tarapaca a 9 s. 9 d.

13 gennaio.

Da ISOLA.

— **Legato.**
Il signor Bortolo Marchetti fu Nicolò, ha versato a favore di questo fondo dei poveri l'importo di cor. 4000, quale legato disposto dal suo defunto padre, signor Nicolò Marchetti fu Bortolo.

Da PARENZO.

— **Congresso della Società del Casino.**
Ierlaltro, presenti buon numero di soci, si tenne il congresso annuale della Società del Casino. Il presidente avv. Tullio Sbisà comunicò che alla fine del mese corrente, saranno ultimati tutti i lavori di ristauro tanto della sala da ballo come quelli dei locali annessi; rimise ad altra seduta la nomina del custode. Quindi il cassiere sociale sig. A. Danelon diede lettura del resoconto finanziario che viene anche approvato senza alcuna discussione.

Dallo spoglio delle schede per la nuova direzione riescono eletti a presidente il signor Angelo Danelon ed a direttori i signori Tomaso Depangher-Manzini e Francesco Castro.

Sopra proposta del socio sig. G. A. Vidali fu deliberato che nelle sere di tutte le feste del presente carnevale sia aperta la sala da ballo ai soci per dei convegni famigliari con danza e che la Società dia poi, in giornate da destinarsi, due festini da ballo con cena.

— **La via alla Stazione.**
E' veramente qualche cosa di orribile la strada che conduce alla nostra stazione ferroviaria. Specie poi con queste giornate di pioggia il fango è tanto alto che non solo non si sa dove mettere i piedi per poter camminare ma vi si corre continuamente pericolo di cadere, come precisamente è stato il caso iersera che un signore per poco non andò a finire in mare. L'esecutivo comunale, come si disse già altra volta, dovrebbe pensare che ora quella strada è una delle principali del paese e che perciò deve essere tenuta un po' meglio.

Da POLA.

— **Una vittoria ad Antignana** (per tel.). Oggi nel secondo corpo elettorale la lista nostra riportò 24 voti di maggioranza sulla lista croata. La vittoria riempì di giubilo la popolazione. Stasera ci furono ad Antignana e nella campagna fuochi di gioia. Si spera di riescir vittoriosi anche domani nel primo corpo.

— **Visita al Ginnasio italiano.**
L'ispettore scolastico provinciale prof. Ravalico fece la solita ispezione annuale al Ginnasio-reale italiano, dimostrandosi sodisfatto del progresso e della disciplina dell'Istituto.

— **Nuovo ingegnere.**
Il concittadino signor Mario Rossi superò in questi giorni al Politecnico gli esami di ingegnere.

— **Il quartetto bolognese.**
C'è grande aspettativa per il concerto che darà domani, giovedì, il quartetto bolognese al Politeama Ciscutti. Ecco il programma: 1) Haydn: Quartetto in Re maggiore N. 14 dell'edizione Peters per due violini, viola e violoncello; a) allegretto, b) largo (cantabile e mesto), c) minuetto allegro, d) finale presto. 2) Tschackowsky: andante - Mozart: minuetto in Mi b. - Beethoven: Fuga (dal quartetto op. 59 N. 3). - 3) Schumann: Quartetto in là minore. Introduzione, allegro, scherzo, adagio, presto.

— **Casino commerciale.**
Il 18 corr. alle 2.30 si terrà il congresso generale del Casino commerciale, per la discussione del bilancio e la nomina della direzione.

— **Club Armonia.**
La sera di Berlingaccio questo circolo darà un grande ballo in costume all'«Apollo». Si fanno grandi preparativi per l'addobbo e per i costumi.

— **Ancora della tragedia di ierinotte.**
Il Sillich, l'inserviente postale che fu protagonista del dramma sanguinoso di iernotte in via Siana, è ancora in vita all'ospitale. Il suo stato è però disperato. La moglie va migliorando.

Sciarada

Fiorel di timo:
Prim'altro intero coi più dolci nomi
L'amato bene del suo cor dall'imo.
Nico

Spiegazione del giuoco precedente:
M—util--ARE

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 14 Gennaio.
(I numeri fra parentesi indicano la chiusa prec.)
Vienna dopo borsa segna: Credit 688.50, Staatsbahn 695.50, Alpine 392 — La borsa di Berlino chiude ferma: Credit 217.40 (217.—), Disconto 194.25 (193.60), Italiana 103.40 (103.60). — Milano segna in chiusa: Cambio —.— (100.10), Rendita —.— (102.22), Meridionali —.—) (678.50 Mediterranee —.— (655.—). - Parigi: Apertura dell'Italiana —.—, poi sino —.—. Chiusa Francese 100.— (100.20), Italiana 102.02 (102.15), Spagnuola 87.47 (87.32), Banche Ottomane 595.— (597.—), Rio Tinto 1064 (1084), Lotti turchi 124.50 (124.50).

Qui Rendita Italiana da 101.40 a 101.90. Credit da 687.— a 690.—.

Listino. Napol. da 19.07 a 19.10— Zecch. 11.26 a 11.34, Lire sterline 23.92 a 23.97, Londra 239.65 a 240.75, Francia 95.30 a 95.60, Italia 95.2 a 95.45, Banconote italiane 95.25 a 95.40, Germania 117.10 a 117.40 Banconote germaniche 117.10 a 117.40, Rend. austr. carta 100.80 a 101.10 Rendita ungherese in Corone da 98.75 a 99.— Credit 689.— a 691.—, Italiana 101.50 a 102.25, Staatsbahn 695.— a 697.—, Lombarde 57.— a 56.—, Lotti turchi 114.50 a 116.50.

Parigi 14. Chiusa. Rendita francese 3% 100.—, Rendita italiana 5% 102.02. Rendita spagnuola esterna 87.47, Azioni Banca ottomana 595.—.

Parigi 14. Chiusa. Ferrate austriache 742.—, Lombarde 90.—, Rendita turca nuova 29.70, Cambio Londra 251.40 Egiziane —.—, Rendita austriaca in oro 103.80, Rendita ungherese in oro 4% 102.80 Länderbank —.—, Lotti turchi 124.50 Banca di Parigi 1082, Azioni Meridionali italiane 680.—, Rio Tinto 1064 fiacco

Londra 14. (Cambi Chiusa). Consolidati 93 3/16, Lombardi 3 1/2, Argento 22 1/16, Rendita spagnuola 86 7/8, Italiana 101 1/4, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 3 1/16, Introiti della Banca —.— fermo

Francoforte 14. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 217.50, Ferrate dello stato —.—, Lombarde 16.80 sost.o

Caffè. *Amburgo* 14 (Chiusa). Santos good average per genn. 26.50, per marzo 27.—, per maggio 27.25, per settem. 28.25. sost.o

Amburgo 14. Rio ordinario loco 24—26, reale loco 27—28, buono loco 30—32.

Havre 14 Chiusa. Santos good average per m. corr. 50 (per chilogrammi) a fr. 32.50, per marzo a fr. 32.75

Cereali. *Londra* 14. Frumento future Market mese corr. —.—, marzo 6.7.5/8 giugno 6.5 1/8 Formentone mese corr. —.—, febbraio 4.8 1/4, giugno 4.4 1/2.

Metalli. *Londra* 14. Stagno Straits. Apert. 127 1/4 Chiusa 127 1/8 Rame Chile Bars good ord. brands. Apertura pronto 53—, p. 3 mesi 53 1/4

Cotoni. *Liverpool* 14. — Mercato staz.o. Tenders in Dechets —. Vendite 10000 compresi affari consegna. Importazione 13000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Gennaio 4 65/100, Gennaio-Febbraio 4 60/100, Febbr.-Marzo 4 58/100, Marzo-Aprile 4 56/100, Aprile-Maggio 4.57/100, Magg.-Giugno 4 58/100, Giugno-Luglio 4.58/100, Luglio-Agosto 4.58/100, Agosto-Settembre 4.51/100, Settembre-Ottobre 4 48/100.

Petrolio. *Anversa* 14. Loco 21.—. fermo

Olio. *Parigi* 14. Ravizzone per mese corr. 54.—, per febbraio 54.25, marzo-aprile 54.75, maggio-agosto 55.75. staz.o

Segala. *Parigi* 14. Mese corrente 16.50 per febbraio 16.50, marzo giugno 16.75, maggio-agosto 16.50. calma

Frumento. *Parigi* 14. Mese corrente 22.30, p. febbraio 22.40, marzo-giugno 22.60, maggio-agosto 22.55. fermo

Farina. *Parigi* 14. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 29.10, febbr. 29.25, marzo-giugno 29.55, maggio-agosto 29.80. ferma

Spirito. *Parigi* 14 Per mese corrente 44.25, febbr. 44.50, marzo-aprile 45.—, maggio-agosto 45.50. staz.o

Zucchero. *Parigi* 14. Greggio 88° uso nuovo 22.—-22.25 calmo, bianco per mese corrente 25.50—, p. maggio-giugno 26.12 1/2 calmo, maggio-agosto 26.62 1/2, ottobre-gennaio 28.12 1/2 Raffinato 93 - a 93 1/2.

Amburgo 14. (Chiusa). Per gennaio 16.35, per febbraio 16.45, marzo 16.50, per maggio 16.70, agosto 17.10, ottobre 18.20. calmo

Londra 14. Java a sc. 8.10 1/2, Rappe greggio a scoll. 8 1/8 staz.o

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 14 gennaio 1903, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1 a	Balaton	20	Scaricazione
3	Dubrovnik	15	Caricazione
6	Habsburg	23	Scaricazione
9	F. Ferdinand	25	»
12 a	Genoa	15	Caricazione
12 b	Odissos	16	Scaricazione
13 a	Agrumaria	15	»
13 b	Ararat	16	»
14	Maria Valeria	15	»
17	Scaramangà	16	Caricazione
21	Wingrowe	20	Scaricazione
22	Jenny	16	»
24	Margherita	20	»
Molo I	Bari	15	»
»	Maria	15	»
»	Kate	20	Caricazione
Molo II	Algarve	16	»

Stampato ed edito dallo "Stabilimento editore del Giornale IL PICCOLO" Redattore responsabile Augusto Rocco. — Trieste.

ERRATA-CORRIGE.
Nell'avviso in morte della signora Margherita Giannacopulo, fra i sottoscritti nipoti fu stampato per errore Emilia Gajo anzichè Emilio Gajo

Venerdì 16 corr., alle ore 11 ant., verrà celebrata una messa funebre nella chiesa della B. V. del Soccorso (Sant'Antonio vecchio) in suffragio dell'anima del defunto capitano

Giovanni Xigga.

LA FAMIGLIA

†

ANGELO STRINGARO

d'anni 75, dopo breve malattia rese l'anima a Dio, oggi alle 11 ant.

I desolati figli **Francesco, Pietro** ed **Ermenegildo**, a nome pure degli altri parenti, affranti dal dolore, danno parte di tale irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno giovedì 15 Gennaio, alle 3 pom., partendo il convoglio dal civico Ospitale.

Trieste, li 14 Gennaio 1903.

Impresa CAPELLAN, Corso 47.

†

MARIA CICUTA

rese la sua bell'anima a Dio oggi alle 10 ant., dopo brevi ma penose sofferenze.

I desolati sottoscritti partecipano tanta sciagura agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà Venerdì 16 corr., alle 9 ant., partendo il convoglio funebre dalla casa N. 2 di androna del Moro.

Trieste, 14 Gennaio 1903.

Girolamo Cicuta
consorte
Gemma, Igea, Pia, Maria, Carmela
figlie

Serve il presente quale partecipazione diretta
Impresa CAPELLAN, Corso 47.

Ringraziamento

La sottoscritta, profondamente commossa per la grande partecipazione presa alla sua irreparabile sciagura, ringrazia dall'intimo del cuore tutte quelle cortesi persone che, sia coll'invio di fiori, sia accompagnando la salma del suo adorato

ATTILIO

all'estrema dimora o in altra guisa, cercarono di portar lenimento al suo acerbo dolore.

Famiglia Gelicich

Ringraziamento

A tutte quelle pietose persone che in vario modo vollero onorare la benedetta memoria della mia indimenticabile matrigna, cercando in tal guisa di portar lenimento al mio dolore, porgo commosso sentiti ringraziamenti.

TRIESTE, 14 Gennaio 1903

GIACOMO CAMPAGNANO

Ringraziamento

Nell'impossibilità di esternare ad ogni singolo la nostra riconoscenza per le moltepllci e variate prove di amichevole compartecipazione al nostro dolore in seguito al decesso del nostro amatissimo

Giovanni Carlo Acquaroli

preghiamo di voler aggradire con ciò cumulativamente l'espressione della vivissima nostra gratitudine.

TRIESTE, 14 Gennaio 1903.

Fratelli Acquaroli

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

RICERCASI prontamente da ottima famiglia, brava ragazza, che sappia cucinare, stirare ed attendere ad altre faccende domestiche. Indirizzo al Piccolo. 1121

RICERCASI per famiglia senza figli, ragazza capace di qualunque lavoro. Indirizzo al Piccolo. 1124

CERCANSI coniugi: cuoca e servitore, per famiglia. Indispensabili buone referenze. Indirizzo Piccolo. 1143

RICERCASI cuoca per tutti lavori insieme, 28 corone mensili. Ignazio Neumann, Piazza Grande, sotto Hotel Garni. 1183

RICERCASI cuoca semplice, buonissimi attestati, 12 fiorini; e cameriera, mezza giornata, 8 fiorini. Indirizzo Piccolo. 1302

RICERCASI garzona sarta donna. Indirizzo Piccolo. 40

RICERCASI ragazza riscuotitrice e per pulire scrittoio. Indirizzo Piccolo. 1393

CERCASI mezzo lavorante calzolaio oppure sellaio. S. Sebastiano 1, primo, Bonmartini. 1267

CERCASI ragazza libera per servizi, piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo. 1270

CERCASI ragazzo con paga. Negozio pasta. Via Solitario N. 17. 1237

RICERCASI per casa spedizioni praticante di buona famiglia, conoscenza lingua tedesca, bella calligrafia. Offerte sotto «A. Z. 340» al Piccolo. 1240

RICERCASI domestica per piccola famiglia. Via Farneto 29, II. 1245

RICERCASI ragazza anche non pratica, per appalto. Indirizzo al Piccolo. 9354

RICERCASI prontamente brava domestica. Via Chiozza 7, III, destra. 1282

RICERCASI domestica stabile, oppure prestaservizi pulita per piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 1374

RICERCASI giovane mezzo facchino per magazzino. Indirizzo al Piccolo. 1239

RICERCASI ragazzo bandaio. Via Torrente 20. 1170

RICERCASI contadino ammogliato, con paga, affitto franco. Indirizzo al Piccolo. 1235

RICERCASI cuoca. Indirizzo Piccolo. 1233

RICERCASI brava donna per servire. Indirizzo al Piccolo. 1231

RICERCASI da piccola famiglia domestica capacissima, tedesca o italiana, paga 10 fiorini. Via S. Vito 1 B., pianoterra, sinistra. 1228

RICERCASI bambina a costo presso buona famiglia. Indirizzo al Piccolo. 1210

RICERCASI prestaservizi alcune ore giorno, 10 corone mensili. Indirizzo Piccolo. 1211

RICERCANSI prontamente ragazze principianti per magazzino agrumi. Indirizzo Piccolo. 1204

RICERCASI brava lavorante sarta da donna. Indirizzo Piccolo. 1191

RICERCASI donna prestaservizi, mattina e dopopranzo. Via Giulia 4, IV piano. 1195

RICERCASI brava prestaservizi. Via Chiozza 11 A., porta 4. 1257

RICERCASI ragazza di servizio che parli tedesco. Ehrenfeld, via Istituto 18, III piano. 1218

RICERCASI prontamente servetta paziente per bambino. Fonderia 8, porta 7. 1390

2 diurnisti con buoni attestati vengono assunti verso la mercede di 4 corone al giorno. Offerte scritte soltanto in tedesco sub «2 Diurnisten» al Piccolo. 1216

GIOVANE, prime referenze, cerca posto praticante, corrispondente italiano e serbo-croato. Offerte sub «Desideroso» Piccolo. 1220

MARITO e moglie, per guardiani in una casa di campagna, vengono ricercati. - Scrivere sub «Campagna» Piccolo. 1221

OFFRESI pratica conduttrice per osteria, trattoria, con cauzione. Indirizzo Piccolo. 1190

ITALIANO trentenne, civile condizione, commerciante, incontrerebbe matrimonio con vedova o signorina con dote, per ingrandire commercio. Offerte Posta restante «A. C.» 1238

BALIA cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 1279

BILANCIAIO abile ricercasi. Via Erta N. 11. 1214

OROLOGIAIO lavorante trova posto. Casalotti, via S. Giacomo N. 1. 1268

OFFRESI venditrice pratica, volendo pure per cassiera. Indirizzo al Piccolo. 1277

PER ottenere un buon posto è assolutamente indispensabile una bella calligrafia; chi vuole migliorare la sua scriva sub «Calligrafo» al Piccolo. 1278

DOMESTICA oppure donna di servizio, giornata intiera, cercasi. Indirizzo Piccolo. 1226

DONNA quarantenne, friulana, desidera trovare collocamento presso buona famiglia, per custodia figli. Indirizzo Piccolo. 1246

SARTA da uomo capacissima, ricercasi. Indirizzo al Piccolo. 1263

SIGNORINA tedesca, di Graz, abile in lavori di taglio, cerca posto quale bonne per fanciulli già grandicelli. Offerte «Germania» Piccolo. 1232

RAGAZZO quindicenne cerca posto quale apprendista negozio commestibili. Indirizzo Piccolo. 1392

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, perfetto contabile, lavoratore indipendente, lunga pratica commerciale, primissime referenze, offresi. Sub «Esperto» Piccolo. 1244

CALZOLAI abili lavoranti per riparazioni, ricerca prontamente Monico, Riborgo 8. 1398

DUE impiegati contabili troverebbero pronta collocazione presso una primaria ditta. Offerte con indicazione degli studi percorsi, al Piccolo sub «Primaria ditta». 1118

RAGAZZA offresi per bottega, quale venditrice oppure altri lavori. Indirizzo al Piccolo. 1103

COMPTOIRISTA capace, tedesco, italiano e serbo-croato ricercasi. Offerte «R. T.» Piccolo. 1165

ISTRUZIONE

CERNE' insegna grammatica, conversazione, corrispondenza tedesca, italiana, conteggio. Corso 37. 983

DESIDEROSI imparare tedesco, eventualmente italiano, in uno, massimo due mesi, scrivano: «Metodo infallibile» al Piccolo. 1024

TEDESCO, francese, inglese, russo, slavo apprendesi facilmente in breve con metodo molto pratico. Gentili domande sub «2712» Piccolo. 1187

RIPETIZIONE tutte materie prime ginnasiali, Reali inferiori italiano-tedesche (proprio domicilio, fuori), preparazione ragazzi scuole elementari, studenti esami ammissione qualsiasi classe Reali inferiori (tenendoli mezza-intera giornata). Gmeinböck, via Orologio 3. 1307

SALA Torrente 16. Questa sera ore 8 istruzione Giulio Mcdugno. 1289

MAESTRA di stenografia tedesca. Via Nuova 20, III piano, destra. 9553

BOSTON vero, «Pas d'Espagne», «Boston figurato» apprendonsi nella Scuola Danze Moderne. Martedì, giovedì 8-10 adulti, mercoledì-sabato 3½ bambini. D'Aquino, Torrente 10. 1250

AFFITTANZE

IMPIEGATO cerca stanza ammobiliata e costo casalino-famigliare presso cordiale, piccola famiglia. Affittacamere assolutamente escluse. Offerte e prezzo sub «Z. 100» al «Piccolo». 1230

CERCANSI due stanze vuote per uso scrittoio, ingresso libero, I piano. Offerte con indicazione prezzo sub «Trattoria Volti Chiozza» Piccolo. 1222

CERCO camera ammobiliata, comodo cucina, presso signora sola. Offerte «Italo» Piccolo. 1259

RICERCASI una stanza grande vuota o piccola sala, possibilmente presso qualche famiglia nel centro della città. Indirizzo: Giulia 25, commestibili. 1241

RICERCANSI due stanze elegantemente ammobiliate, servibili una per dormire, con due letti, ed altra per salotto; eventualmente anche una stanza vuota ed altra con due letti o viceversa, stufa, I o II piano, posizione centrica. Offerte sub «M. T.» Piccolo. 1236

RICERCASI prontamente stanza elegantemente ammobiliata, posizione centrica, primo piano, presso distinta famiglia. Offerte sub «A. R. 200» Piccolo. 1252

RICERCASI prontamente quartiere elegante in posizione centrica, soltanto primo piano. Offerte sub «A. R. 1000» al Piccolo. 1252

STANZA uso scrittoio, vuota, ingresso libero, ricercasi. Offerte al Piccolo sub «Iris». 1201

GIOVANE cerca stanza e costo presso piccola, distintissima famiglia. Sub «Leonardo» Piccolo. 1391

AFFITTASI stanza vuota, secondo piano, esclusi uomini. Indirizzo Piccolo. 9357

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata. Via S. Nicolò 14, II, destra. 9355

AFFITTANSI quartieri, magazzini, stanze vuote e ammobiliate. Farneto 6, Thaller. 1276

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, con o senza costo, vicino Corso. Indirizzo al Piccolo. 1253

AFFITTASI stanza bene ammobiliata, tre finestre, stufa, eventualmente costo. Barriera. Rivolgersi negozio Maglierie, Corso 35. 1207

AFFITTASI prontamente magazzino nelle vicinanze dell'Istituto. Rivolgersi via Foscolo, appalto. 1301

AFFITTASI prontamente, III piano, Corso, cinque camere, cucina fior. 480, più acqua. Rivolgersi presso Agenzia Zannutel, Unica Autorizzata in affittanze, S. Spiridione 3, telefono 1047. 1247

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via Canale 7, primo, scala seconda, 11. 1397

AFFITTANSI due stanze ammobiliate, una un letto ed una due. Via Campanile N. 5, primo piano. 1147

AFFITTASI stanza ammobiliata. Indirizzo al Piccolo. 1124

AFFITTASI prontamente per signore solo stanza ammobiliata, centrica posizione. Rivolgersi piazza S. Giovanni N. 6, commestibili. 1119

DA affittare magazzino prontamente. Indirizzo al Piccolo. 981

DA affittare una camera ammobiliata. Via Fontanone 10, I piano, sinistra. 1255

CAMERA pronta da affittare, fiorini 7. Via dei Bachi N. 5., II piano. 1219

BELLA stanza vuota affittasi, comodo cucina, centro. Indirizzo Piccolo. 1271

MAGNIFICA stanza elegantemente ammobiliata, uno o due letti, stufa, posizione centrica, affittasi presso distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 1261

VIA Zonta affittasi elegantissima stanza ammobiliata, stufa gas, Indirizzo Piccolo. 1272

STANZA ammobiliata da affittare. Via Campanile N. 3, III piano. 9356

STADION, secondo piano, persona sola affitta a signore distinto stanza elegantemente ammobiliata, soleggiata, stufa. Tranquillità. Casa signorile. Indirizzo Piccolo. 1196

PRIMO febbraio affittasi bellissima stanza vuota, grande, ingresso libero, altra interna ammobiliata. Via Nuova 13, III. 1194

CUCINA, camera, acqua, quinto piano, corone 22 mensili. Indirizzo al Piccolo. 9352

APPARTAMENTO piccolo, anche fuori centro, cercano coniugi senza figli. Indicazioni ed offerte «Coniugi» Piccolo. 1256

A Roiano, subito dietro la chiesa, nella bella Villa Frank, al N. 176 P, primo piano, è da affittare, per motivo di partenza, un quartiere con parchetti, composto di una sala, due camere grandi, cucina e soffitta. Rivolgersi direttamente al presente inquilino. 1197

SAGRADO. Affittasi prontamente bellissimo quartiere, primo piano, centrica posizione. Rivolgersi Antonio Visintin, Sagrado. 1283

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

CANNOCCHIALE da teatro usato, buono, ricercasi. - Offerte sub «Cannocchiale» Piccolo. 1213

CERCO industria, commercio avviato, attivo, sano, per associarmi con opera e capitale. Solo serie proposte prendonsi considerazione. Indirizzo Piccolo. 1189

RICERCASI bicicletta da signora con indicazione della fabbrica e prezzo, sub «Bicicletta» al Piccolo. 1287

VENDONSI: chiffonier tre porte, trumeaux nero specchio, armadietto specchio. Ghega 4, secondo. 1059

VENDONSI: negozio commestibili, rivendita pane, osteria comune, ottima posizione. Zanier, Caffè Armonia. 1208

VENDESI, causa partenza, cucina popolare bene avviata. Indirizzo Piccolo. 1217

VENDESI cappotto grevissimo uomo media statura, perfetto, 8 fiorini. Indirizzo Piccolo. 1302

VENDESI una grande partita pomi. Rivolgersi Cavana 8, porta 5. 1300

VENDONSI: assortimento paraventi, parastufe. Via Nuova 23, Francesco Neri, tappeziere. 1595

VENDESI bellissima argentiera con specchi interni, colla-ombrelle, poltrona a ruote per ammalati, tappeto inglese e turco finissimi. Chiozza 6, porta 8. 1164

VENDESI lampada a petrolio con candelabri da appendere. Indirizzo Piccolo. 1285

VENDESI bellissima vestaglia rosa, nuova, prezzo conveniente. Nicolò 9, secondo. 1225

VENDESI cappottino quasi nuovo, prezzo mite. Via Zonta 1, terzo. 1251

DA vendere una stufa di ferro, prezzo d'occasione. Via Fontana N. 5. 1288

NEUE Freie Presse cedesi in seconda lettura. Indirizzo al Piccolo. 1206

THE Times cedesi in seconda lettura, cor. 12 trimestre. Indirizzo al Piccolo. 1205

FALEGNAME vende stanza letto, pranzo, lavoro finissimo e solido in noce opaca, più un letto ed uno sgabello rimasto indietro da una stanza, prezzo convenientissimo. Cecilia 8 A. 1224

BANCONOTA austriaca centenaria, francese 1792, monetina vescovato Salisburgo 1680, vendonsi. Offerte al Piccolo sub «Banconota». 1202

MANDOLINO finissimo, ricco lavoro, splendida voce, vendesi metà prezzo. Indirizzo Piccolo. 1260

MOBILI e vestiti donna usati, da vendere. Indirizzo al Piccolo. 1243

OCCASIONE, vendesi credenza, trumeaux con marmi, specchio. Falegname, via Petronio 20 A. 1227

OCCASIONE. Stanza da letto opaca vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 1248

OCCASIONE straodinaria; vendonsi motivo partenza vasi giapponesi, diversi oggetti. Via Nuova 20, III, sinistra. 1268

SCRITTOIO moderno, elegante, nuovo vendesi fiorini 12. Maurizio 4, secondo. 1264

VESTITI ballo, blouses di seta, cappelli, vendonsi causa lutto. Indirizzo Piccolo. 1261

STABILE piccolo, di circa 12.000 corone, comprerebbesi. Offerte sub «Stabile» al Piccolo. 1286

CANARINI giovani da nido vendonsi. Via Scussa 6, in corte. 1212

MANDOLINO elegante, poco usato, vendesi occasione, fiorini 3.50. Indirizzo Piccolo. 1304

IMMENSA stanza letto opaca con colonne vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 1396

OSTERIA centrica posizione disponibile. Indirizzo al Piccolo. 1069

LAMPADE sospensioni a gas, quasi nuove, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 986

CAMERA da letto e pranzo, lavoro solido, elegante, prezzo favorevole, da vendere. Piazza Valle 1, falegname. 919

BICICLETTA nuova, splendida, somma eleganza, vendesi prezzo bassissimo. Indirizzo al Piccolo. 863

MOTORE a gas, verticale, 2 HP., Langen e Wolf vendesi presso lavoratorio Officina comunale delgas, via Commerciale N. 6.

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SMARRITO domenica mattina occhiali d'oro, mancia generosa portandogli Acquedotto 11, I piano, porta 5. 1306

SMARRITO orecchino d'oro, percorrendo Acquedotto-Piazza Legna. Mancia portandolo al Piccolo. 1262

SMARRITO colletto pelo, via Petrarca, dintorni, generosa mancia portandolo Piccolo. 1265

FU veduta persona raccogliere boa color caffè, pregata portare Piccolo, scanso dispiaceri. 1203

STIVALE donna perduto, portarlo Amalia 20, II. Mancia. 1273

ERA...

1800. Ero domenica, mi meraviglio della tua mancanza, sei ammalato? 1198

I. D. Lunedì. 9351

F. Fosse Lei la persona, alla quale io penso costantemente! Quando mi vede? Er. 1200

22.12. Ultima lettera non ricevuta. 1266

LUCIA. Con mio grande dispiacere non posso oggi rivederti, se non ti dispiace, domani avrò il bene di stringerti la mano. Lucio. 1284

ADOLFO V. Impedita, fatto oggi come di intesa. F. 1251

A... Ritirate lettera sub vostre iniziali. 1258

LOHENGRIN. Che differenza! Incoraggiati, incensati, gli amici, da piccoli prodi Romani, insistentemente picchiano alla porta. L'altro lo si tiene lontano, e perchè senza difesa..... Fortuna mia, di non essermi ingannato, riponendo in Lei; nella Sua virtù; nel Suo carattere adamantino, il mio amore; la mia stima, la mia venerazione. Mi inspiro alle Sue qualità, e con Lei e per Lei mi sento migliore. Rammenta?! 1754

ADOLFO V. Impedita, fatto oggi come d'intesa. F. 1251

DA vendere mobili usati. Via Foscolo N. 9, I piano. 989

TEMPO e paglia ecc... e così si verrà conoscere quelle persone anonime che mandano cartoline a L. P. e E. B. A loro regola. Il Giustiziere. 1394

SERIA signorina trentenne, italiana, desidererebbe incontrare serio matrimonio. Fermo posta Tergesteo «Perenne». 1192

CAPITALISTA, 10.000 corone, associerebbesi ad industria o commercio avviato, contentandosi mite guadagno, purchè capitale sicuro. Sub «Mite guadagno» Piccolo. 714

20.000 corone ricercansi prima intavolazione, garanzia pupillare. Sub «Pupillare» al Piccolo. 1305

RICERCO raccomandabile istitutrice tedesca per tutto il giorno, nonchè cameriera fina, cuoche, domestiche, bambinaie per Trieste e fuori. Agenzia Zeidler, Cassa risparmio 3. 9358

SIGNORINE (signori) già presentatisi o altri, avvertonsi Autorizzata Scuola Calligrafia aprirebbe anche Corsi diurni. Iscrizioni (presto chiuse) lunedì, giovedì, venerdì 12¼-1. Corso 19, II. Sezioni separate. 1215

UNICO deposito mobili che vende tanto pronta cassa come pure pagamento rateale senza nessun aumento. Chiozza 6, porta 8. 1164

ELEGANTISSIMI vestiti passeggio, ballo, confezionansi fior. 2.50 in poi. Ireneo 3, porta 18. 1234

MOBILI solidissimi e stanze complete, prima qualità, vendonsi a prezzi di stralcio. Mondolfo, via Nuova 24. 1246

PALETOTS da signora fiorini 10, 12, 14; paletots da uomo 8, 10, 12, 14, 16. Jess, Barriera 15. 1275

PANORAMA via S. Giovanni, palazzo Salem. Serie nuova, III Ciclo, viaggio nelle Indie. 1209

CALENDARIO profumato «Usi, costumi italiani» soldi 10, Incandescenza Sabbadini, Corso 6. Depositario: Giulio Steindler, Ireneo 3. 1234

PIANINI Mignon primarie fabbriche vendonsi prezzo mitissimo anche in rate soltanto nel Deposito pianoforti Piazza della Borsa N. 2, II; attenzione al numero. 1300

FAGIOLETTI, melanzane, pesci rossi, fagiani, poulards, lepri. Negozio Giovanni Polli. 1303

GALLINE soldi 60, Anitre. Dindie, Poulards. Giornalmente fresco arrivo. Negozio 8. Spiridione 8. Oche grandi fiorini 1.40. 1280

IN via Cereria N. 3, nuovo deposito vini dalmati di primissima qualità, garantiti. Si prega gentilmente di voler gustarlo per convincersi della sincera qualità. 1094

ESPOSIZIONE mobili, tappezzerie in ogni stile, grandiosa scelta. Madonna mare 1, Langemantel. 992

L'arte di buttare le carte, libretto spiegativo con mazzo di 36 carte, vendesi soldi 20 nella libreria Corso 29. 958

INCONTESTABILE squisito Opollo Lissa 32, terrano Parenzo 30. Deposito Iurcev, Acquedotto 9. 4635

MADRI, prevenite mali di gola vostri bambini, usando dare Pastiglie Prendini. 2103

TOSSE, raffreddori, catarri ottimo rimedio il Tè Emolliente Farmacia Rovis. 814

PRESERVATIVI francesi dozzina corone 2. 4. 6. 8. 10. Spedizione ovunque. Wohl, Trieste, Piazza Borsa 4. 9261

PRESERVATIVI grandiosissimo assortimento, spedisce Gal, Trieste Corso 4, chiedere catalogo. 1399

per l'impossibilità del suo avversario, si ... lui e lo invitò ad uscire dal ... ndo che lo sfidato non ... posto, pagò le consu... ontanò. Dieci mi... ndo che il suo ... dall'osteria ... da che

tutto impegno, facendo risaltare i pregi della commedia.

Stasera quella distinta attrice che è la signora Italia Benini-Sambo ha la sua serata d'onore con la commedia *Mia fia* seguita da un'ultima replica dell'*Interprete*. Alla signora Benini-Sambo non mancheranno calorose le feste.

per scambiare lezioni, conversazione inglese, italiana. Offerte sub «Fiorentina» al Piccolo. 968

Signori, Signorine! Lunedì-Giovedì sezione separata, ore 6 1/2, istruzione danza. Pietro Modugno, Chiozza 5. 952

Corone quattro mensili in poi conversazione, grammatica, corrispondenza commerciale tedesca, italiana, conteggio, ripetizioni uso scolastico, preparazione esami. Cernè, Corso 37. 955

musicale Schmidl. 682

Pas Espagne, ballabile maestro d'Aquino, pianoforte corone 1.50. - Stabilimento Schmidl, Piazza Grande e filiale Corso 39 (ex Chero). 739

L'arte di buttare le carte, libretto spiegativo con mazzo di 36 carte, vendesi soldi 20 nella libreria, Corso 29. 858

Incontestabile squisito Opollo Lissa 32, terrano Parenzo 30. Deposito Iurcev. Acquedotto 9. 4635